



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 febbraio 2008 (20.08)
(OR. en)**

5931/08

ENFOCUSTOM 19

NOTA

della:	Presidenza
al:	Gruppo "Cooperazione doganale"
n. doc. prec.:	8253/1/07 REV 1 ENFOCUSTOM 39 + COR 1 + COR 2 + COR 3 15142/06 ENFOCUSTOM 82 11390/1/05 REV 1 ENFOCUSTOM 36 13615/05 ENFOCUSTOM 61 + ADD 1 5492/04 ENFOCUSTOM 2 16091/03 ENFOCUSTOM 44 15216/02 ENFOCUSTOM 39
Oggetto:	Prontuario della convenzione relativa alla mutua assistenza e alla cooperazione tra amministrazioni doganali (convenzione di Napoli II) (GU C 24 del 23.1.1998, pag. 1) – Parte II: schede nazionali

Il presente documento riporta la parte II riveduta del prontuario in oggetto. Rispetto alla versione precedente (8253/1/07 REV 1 ENFOCUSTOM 39 + COR 1 + COR 2 + COR 3) essa include le modifiche relative a LU e FR.

Le modifiche apportate al prontuario dovrebbero essere inviate a ccwp@consilium.europa.eu.

La parte I, contenente le disposizioni generali, figura nel documento 13615/05 ENFOCUSTOM 61 + COR 1 (cz).

La parte III, contenente gli allegati, è riportata nel documento 13615/05 ENFOCUSTOM 61 ADD 1.

SCHEDE NAZIONALI

Belgio	
Bulgaria	
Repubblica ceca	non applicabile
Danimarca	
Germania	
Estonia	
Grecia	non applicabile
Spagna	
Francia	
Irlanda	
Italia	non applicabile
Cipro	
Lettonia	non applicabile
Lituania	
Lussemburgo	
Ungheria	
Malta	non applicabile
Paesi Bassi	
Austria	
Polonia	
Portogallo	
Romania	non applicabile
Slovenia	
Slovacchia	
Finlandia	
Svezia	
Regno Unito	

BELGIO

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

National Investigation Service (Servizio investigativo nazionale)
 NOD/DNR
 North Galaxy, Koning Albert II-laan/Bd Roi Albert II 33
 Postbus/boîte postale 385
 1000 Brussels
nat.opsd.dir.da.brussel@minfin.fed.be
 Tel.: 322336 55 66
 Fax 322336 17 15

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Neerlandese, inglese, francese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

NA

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

--

- Solo in casi urgenti

NA

- Coordinate dei servizi doganali

Customs and excise investigation inspectorates/divisions (Ispettorati/divisioni di ricerca delle dogane e accise)

- 2000 Antwerpen, Kattendijkdok-Oostkaai 22, tel. 3232-292.222, fax -335.721 = oli minerali: tel. -292.222, fax -292.048
- 6700 Arlon, Centre admin.de l'Etat, pl. des Fusillés, tel. 3263220-432, fax -007
- 8000 Brugge (competente per i porti di Zeebrugge, Ostenda e Nieuwpoort), Sint-Pieterskaai 72, tel. 325044-1980, fax -7188
- 1000 Brussels, bd du Régent 36, tel. 322.233.76-11, fax -53 (aeroporto di Zaventem (Groupe Anti-Drogues, GAD), 1931 Brucargo, Gebouw 706, tel. 32275-34860, fax -15399)
- 3600 Genk, Dieplaan 12, tel. 328.936-1111, fax -6218
- 9000 Gent, Rooigemlaan 313, tel. 3292-168.080, fax -273.790
- 8500 Kortrijk, Dam 1, tel. 32562-45511, fax -59705
- 4000 Liège, Rue Rennequin Suallem 28-30, tel. 3242-520.156, fax -525.556 = oli minerali: tel. -520.156, fax -295.265; aeroporto di Bierset (Groupe Anti-Drogues), 4460 Grâce-Hollogne, aeroporto di Bierset, Bâtiment 56, rue de l'aéroport, tel. 3242-358 940 a 944, fax 358 945
- 7000 Mons, Centre admin. de l'Etat, Ch. de l'Inquiétude, tel. 32653-41211, fax -56274

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di

Tutte le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, e punite dalle leggi dello Stato richiedente e dello Stato richiesto con una pena privativa della libertà o con una misura di sicurezza privativa della libertà non inferiore, nel massimo, ad un anno o con una pena più severa, possono dare luogo ad estradizione.

➤ Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	Il diritto d'inseguimento nel territorio belga è soggetto a limiti; esso è subordinato al principio di reciprocità – <u>FR, DE, LU, NL e SE</u>: il diritto è esercitato senza limiti di tempo o di spazio; – <u>PT</u>: l'inseguimento è limitato ad un raggio di 50 km dalla frontiera e a una durata di 2 ore; – <u>AT, DK, FI, IT, ES</u>: dichiarazioni da precisare; – <u>GR, IE, UK</u>: non è previsto il diritto d'inseguimento nel territorio belga.

➤ I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti quando la violazione è passibile di una pena principale detentiva.

➤ Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

In mancanza di una definizione giuridica, il concetto di "domicilio" va inteso come abitazione e, in generale, come qualsiasi "luogo non aperto al pubblico". L'inviolabilità del domicilio è garantita dall'articolo 10 della Costituzione e la violazione è sanzionata ai sensi dell'articolo 148 del Codice penale.

Armi di ordinanza

Armi consentite

Conformemente alle disposizioni del decreto ministeriale del 4 novembre 1992, i funzionari giurati dell'amministrazione delle dogane e accise possono detenere, tenere e portare, a seconda delle missioni che sono loro affidate, le seguenti armi di ordinanza che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare: a) pistola, calibro 9 mm; b) pistola, calibro 7,65 mm; c) carabina semiautomatica, calibro 7,62 mm; d) sfollagente di gomma, lunghezza massima 45 cm; e) spray antiaggressione.

Uso

I funzionari dell'autorità doganale di un altro Stato membro, che effettuano l'inseguimento transfrontaliero nel territorio belga, possono portare l'arma di ordinanza. Le armi appartenenti alla dotazione comune di una squadra possono essere prese in caso di attraversamento della frontiera, ma non potranno essere né portate, né utilizzate.

Legittima difesa

1. Ai sensi del diritto comune, la legittima difesa è definita agli articoli 416 e 417 del codice penale. Per poter considerare una persona in stato di legittima difesa e quindi non penalmente punibile per omicidio, debbono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:
 - a) in caso di aggressione alle persone (art. 416): proporzione tra difesa e offesa, necessità effettiva della difesa, aggressione ingiusta all'integrità fisica;
 - b) In caso di aggressione ai beni (art. 417): respingere la scalata o lo scasso delle recinzioni, dei muri o degli ingressi di un luogo abitato o delle sue dipendenze, di notte salvo se stabilito che un'aggressione alle persone poteva essere esclusa.
2. Ai sensi del diritto speciale doganale
 - a) In un raggio di 10 km lungo frontiere terrestri e marittime
 - contro le persone che aggrediscono i funzionari o che oppongono loro resistenza a mano armata, o che mettono in serio pericolo la loro incolumità o la loro vita;
 - contro persone che, disubbidendo all'ordine di fermarsi, fuggono dopo un attacco a mano armata, e contro i conducenti di veicoli provvisti di motore meccanico che fuggono dopo aver eseguito manovre per mettere in pericolo la vita dei funzionari;
 - per respingere le persone che, nonostante l'intimazione di stare a distanza, tentano di sottrarre merci o mezzi di trasporto sequestrati, di costringere i funzionari a lasciare il posto in cui esercitano la sorveglianza o a liberare i prigionieri;
 - per abbattere gli animali introdotti in modo fraudolento o che circolano in modo irregolare nel paese quando non è possibile catturarli vivi.
 - b) Al di fuori del raggio di 10 km lungo frontiere terrestri e marittime: sono applicabili le sole regole di diritto comune menzionate sopra; inoltre, i funzionari che sorvegliano i trasporti di merci non possono far uso di armi per costringere i conducenti dei veicoli a fermarsi.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo

No

Sì

Spazio

No

Sì

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

National Investigation Service
 NOD/DNR
 North Galaxy, Koning Albert II-laan/Bd Roi Albert II 33
 Postbus/boîte postale 385
 1000 Brussels
nat.ops.dir.da.brussel@minfin.fed.be
 Tel.: 322336 55 66
 Fax 322336 17 15

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

Autorità a cui fare resoconto

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

In mancanza di una definizione giuridica, il concetto di "domicilio" va inteso come abitazione e, in generale, come qualsiasi "luogo non aperto al pubblico". L'inviolabilità del domicilio è garantita dall'articolo 10 della Costituzione e la violazione è sanzionata ai sensi dell'articolo 148 del Codice penale.

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> Conformemente alle disposizioni del decreto ministeriale del 4 novembre 1992, i funzionari giurati dell'amministrazione delle dogane e accise possono detenere, tenere e portare, a seconda delle missioni che sono loro affidate, le seguenti armi di ordinanza che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare: a) pistola, calibro 9 mm; b) pistola, calibro 7,65 mm; c) carabina semiautomatica, calibro 7,62 mm; d) sfollagente di gomma, lunghezza massima 45 cm; e) spray antiaggressione.	<i>Uso</i> I funzionari dell'autorità doganale di un altro Stato membro, che effettuano la sorveglianza transfrontaliera nel territorio belga, possono portare l'arma di ordinanza. Le armi appartenenti alla dotazione comune di una squadra possono essere prese in caso di attraversamento della frontiera, ma non potranno essere né portate, né utilizzate.

<i>Legittima difesa</i> 1. Ai sensi del diritto comune, la legittima difesa è definita agli articoli 416 e 417 del codice penale. Per poter considerare una persona in stato di legittima difesa e quindi non penalmente punibile per omicidio, debbono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative a) <u>in caso di aggressione alle persone (art. 416)</u>: proporzione tra difesa e offesa, necessità effettiva della difesa, aggressione ingiusta all'integrità fisica; b) <u>In caso di aggressione ai beni (art. 417)</u>: respingere la scalata o lo scasso delle recinzioni, dei muri o degli ingressi di un luogo abitato o delle sue dipendenze, di notte salvo se stabilito che un'aggressione alle persone poteva essere esclusa. 2. Ai sensi del diritto speciale doganale a) <u>In un raggio di 10 km lungo frontiere terrestri e marittime</u> – contro le persone che aggrediscono i funzionari o che oppongono loro resistenza a mano armata, o che mettono in serio pericolo la loro incolumità o la loro vita; – contro persone che, disubbidendo all'ordine di fermarsi, fuggono dopo un attacco a mano armata, e contro i conducenti di veicoli provvisti di motore meccanico che fuggono dopo aver eseguito manovre per mettere in pericolo la vita dei funzionari; – per respingere le persone che, nonostante l'intimazione di stare a distanza, tentano di sottrarre merci o mezzi di trasporto sequestrati, di costringere i funzionari a lasciare il posto in cui esercitano la sorveglianza o a liberare i prigionieri; – per abbattere gli animali introdotti in modo fraudolento o che circolano in modo irregolare nel paese quando non è possibile catturarli vivi. b) <u>Al di fuori del raggio di 10 km lungo frontiere terrestri e marittime</u>: sono applicabili le sole regole di diritto comune menzionate sopra; inoltre, i funzionari che sorvegliano i trasporti di merci non possono far uso di armi per costringere i conducenti dei veicoli a fermarsi.	
---	--

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

Autorità a cui fare resoconto

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

--

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

NA

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione**6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle****6.3. Armi di ordinanza****6.4. Condizioni generali**

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>
--

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

--

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa</i>

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

BULGARIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Customs Intelligence and Investigation Directorate (Direzione dell'intelligence e delle indagini doganali)
 Central Customs Directorate (Direzione centrale delle dogane)
 National Customs Agency (Agenzia nazionale delle dogane)
 47 G.S.Rakovski st.
 1202 Sofia
 e-mail : Roumen.Danev@customs.bg
 Tel: +359 2 9859 4241
 Fax: +359 2 9859 4081

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Bulgaro, inglese, francese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì, se seguita da una domanda formale su supporto cartaceo.

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Non sono stati abilitati altri servizi
--

- Solo in casi urgenti

NA

- Coordinate dei servizi doganali

NA

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero:

Sì. La Repubblica di Bulgaria dichiara di non essere vincolata dalla disposizioni dell'articolo 20.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
--	--

<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	
---	--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
----------------------	--

<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	
------------------------------------	--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

--

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	
------------------------	--

- Definizioni

--

<i>Uso delle armi di ordinanza</i>

--

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i>
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

<i>Tempo</i>
No
Sì

<i>Spazio</i>
No
Sì

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

--

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Sì. La repubblica di Bulgaria dichiara di non essere vincolata dalle disposizioni dell' articolo 21.
--

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

--

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

--

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

--

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico:</i>

<i>Armi di ordinanza</i>

<i>Armi consentite</i>

<i>Uso</i>

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

Autorità a cui fare resoconto

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Decisione: Supreme Cassation Prosecutors' Office (Procura della Corte suprema di cassazione) Esecuzione: National Customs Agency and Organised Crime Directorate at the National Police (Agenzia nazionale delle dogane e Direzione criminalità organizzata del Servizio di polizia nazionale)

L'ufficio centrale di coordinamento (CCU) nell'ambito dell' Agenzia nazionale delle dogane provvederà alla trasmissione della richiesta alle autorità competenti.
--

CCU: Customs Intelligence and Investigation Directorate Central Customs Directorate National Customs Agency 47 G.S.Rakovski st. 1202 Sofia e-mail : Roumen.Danev@customs.bg Tel.: +359 2 9859 4241 Fax: +359 2 9859 4081

In casi urgenti: telefono cellulare: +359 888 226366 (droghe, precursori e armi) +359 887 370768 (altri beni)

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Una richiesta formale scritta del paese che ha preso l'iniziativa deve essere trasmessa all'Agenzia nazionale delle dogane con una descrizione dettagliata dei fatti:
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> – motivi dell'operazione; – tipo e quantitativo dei beni oggetto dell'operazione (Una consegna controllata è possibile |
|---|

- solo in caso di reato che prevede una pena detentiva superiore ai cinque anni, per esempio: droghe, precursori, armi, mezzi di pagamento contraffatti, ecc.)
- tempi e itinerario previsti
 - tipo e genere dei mezzi di trasporto
 - identità delle persone sospettate
 - autorità competente e persone di contatto responsabili dell'operazione;
 - informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nell'operazione

La decisione di effettuare una consegna controllata è adottata dalla procura della Corte suprema di cassazione della Repubblica di Bulgaria. La consegna controllata è effettuata congiuntamente con la competenti autorità doganali e di polizia.

Se la Bulgaria è la destinazione finale di una consegna controllata, non è consentita la completa sostituzione dei beni ma può essere lecita la sostituzione parziale. Se la consegna controllata ha inizio in Bulgaria la totale o parziale sostituzione dei beni non è consentita. In caso di transito è consentita la totale sostituzione dei beni.

Funzionari responsabili dell'applicazione delle leggi straniere possono partecipare come osservatori durante una consegna controllata.

Possono essere impiegati informatori segreti e agenti infiltrati stranieri. Essi possono operare con un'identità fittizia.

Una assistenza tecnica estera è ammessa solo a determinate condizioni.

Le informazioni ottenute mediante assistenza tecnica possono essere utilizzate come prove nei procedimenti giudiziari purché siano rispettate le norme del codice di procedura penale bulgaro.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione dell'inseguimento transfrontaliero nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Le autorità doganali e di polizia bulgare possono usare armi di ordinanza conformemente alle disposizioni generali della legge doganale e del decreto del Ministero degli Interni.

I funzionari doganali e di polizia possono utilizzare le armi di ordinanza solo per legittima difesa o in situazioni di emergenza. Nel codice penale figura la seguente definizione giuridica di tale nozione:

art. 12, paragrafo 1 - *legittima difesa* - difesa da una aggressione illecita immediata diretta contro

gli interessi statali o pubblici, contro la persona o i diritti della persona, che difende se stessa o un'altra persona arrecando danno all'aggressore nella misura necessaria.

Art. 13, paragrafo 1 - *situazione di emergenza* - la persona agisce per tutelare interessi statali o pubblici nonché diritti personali o di proprietà suoi o di altre persone da un pericolo immediato che non può evitare in altro modo; i danni causati dall'azione dovranno essere di entità inferiore a quelli evitati.

Le armi di ordinanza dei funzionari doganali sono di proprietà dell'Agenzia nazionale delle dogane e registrati negli uffici doganali in cui il presta servizio il funzionario. Si tratta prevalentemente di piccole armi da fuoco, calibro 9x19, 9x18 e 7,65 mm.

I funzionari stranieri preposti all'applicazione della legge possono portare armi di ordinanza a determinate condizioni.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì. La relazione informativa dovrebbe essere presentata entro 4 settimane dalla conclusione dell'operazione

Autorità a cui fare resoconto

Customs Intelligence and Investigation Directorate
Central Customs Directorate
National Customs Agency

L'ufficio di coordinamento centrale provvederà a trasmettere la relazione informativa agli organi competenti

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

Sì. La Repubblica di Bulgaria dichiara di non essere vincolata dalle disposizioni dell'articolo 23.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

6.3. Armi di ordinanza

--	--

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

NA

Autorità a cui fare resoconto

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Qualora l'indagine riguardi reati attinenti alla legislazione doganale, valutaria e in materia di accise per cui le autorità doganali hanno facoltà giuridica di indagare, è ammessa la partecipazione di funzionari della direzione dell'intelligence e delle indagini doganali presso la direzione generale dell'Agenzia nazionale delle dogane o del servizio di intelligence e delle strutture di investigazione degli uffici doganali locali. In tali casi il Direttore generale dell'Agenzia nazionale delle dogane ha la facoltà di decidere e emanare l'ordinanza pertinente.

Per quanto riguarda le indagini penali, hanno facoltà giuridica di indagare solo investigatori di polizia specificamente addetti, previa autorizzazione della procura competente.

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

Si applicano le condizioni stabilite all'articolo 24, paragrafo 2 della convenzione di Napoli II.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto

La direzione dell'intelligence e delle indagini doganali presso la direzione generale dell'Agenzia nazionale delle dogane. L'ufficio di coordinamento centrale provvederà alla trasmissione della relazione alle autorità competenti, ove necessario.

REPUBBLICA CECA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

- Coordinate dell'ufficio centrale

Versione ceca:

Generální ředitelství cel

Sekce pátrání a dohledu

Národní koordinační jednotka

Budějovická 7

140 96 Praha

Česká republika

Fax: (+420-2)61333800,

e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

General Directorate of Customs (Direzione generale delle dogane),

Section of Investigation and Supervision (Sezione indagine e sorveglianza),

National Coordination Unit (Ufficio di coordinamento centrale)

Budějovická 7

140 96 Prague

Czech Republic

Fax: +420 261333800,

e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

No. È tuttavia possibile accettare la versione elettronica se seguita prontamente dal formulario ufficiale su supporto cartaceo (almeno via fax)

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Forme speciali di cooperazione:
inseguimento transfrontaliero (articolo 20),
sorveglianza transfrontaliera (articolo 21),
consegne controllate (articolo 22).

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,

Tel.: 00420 261333333
00420 261333853
00420 261333854
Fax: 00420 261333800
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Articolo 20, paragrafo 1

"La Repubblica ceca dichiara che l'autorizzazione a procedere in conformità di questo articolo nella Repubblica ceca è competenza dei funzionari degli organi dell'amministrazione doganale della Repubblica ceca, che hanno lo status di autorità di polizia ai sensi della legislazione nazionale, e della polizia della Repubblica ceca."

Articolo 20, paragrafo 6

"La Repubblica ceca dichiara che, nel territorio della Repubblica ceca, i funzionari competenti degli Stati membri effettueranno inseguimenti transfrontalieri senza limiti di spazio o di tempo (articolo 20, paragrafo 3, lettera b)) e con il diritto di arrestare persone (articolo 20, paragrafo 2, lettera b)). Tale autorizzazione non riguarda i funzionari degli Stati membri che hanno escluso totalmente l'attuazione di questo articolo ai sensi del paragrafo 8 dello stesso."

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Funzionari con autorizzazione speciale
------------------------	--

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

Per "dimora" si intende il luogo utilizzato come abitazione, vale a dire appartamenti, case di abitazione, case di villeggiatura, case di campagna. Un appartamento include tutti gli altri spazi utilizzabili in virtù di un contratto di locazione o di altro tipo di contratto o accordo o di un accordo che stabilisce il diritto d'uso (ad esempio, scantinati adibiti a magazzino, garage, ecc.).

Non sono invece considerati dimora capanni in giardino, ripari, edifici non chiusi a chiave o in costruzione, garage individuali e cantine individuali. Si tratta di locali non residenziali che non sono accessibili al pubblico e includono anche spazi destinati alla produzione, magazzini e uffici. Questi locali godono degli stessi diritti di protezione accordati alle dimore. I luoghi accessibili al pubblico comprendono sia gli spazi pubblici definiti dall'articolo 34 della legge n. 128/2000 racc. sui comuni (ordinamento comunale) quali tutte le piazze, le vie, i mercati, i marciapiedi, il verde pubblico, i parchi e gli altri luoghi accessibili a tutti senza restrizioni, cioè di uso pubblico, a prescindere dalla proprietà degli stessi. I luoghi accessibili al pubblico includono ristoranti, teatri, sale cinematografiche, impianti sportivi, negozi e spazi connessi ad attività professionali (ad es. sale d'attesa in strutture mediche), ferrovie e aeroporti aperti al pubblico.

<i>Armi di ordinanza</i>

<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>
Piccole armi da fuoco in dotazione individuale	Esclusivamente per legittima difesa

Legittima difesa

"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 13 della legge n. 140/1961 racc. (codice penale).

1. Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
2. Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione, in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
3. "Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
4. La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.
5. La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
6. L'intensità della legittima difesa – per riuscire – deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
7. I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
8. I limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
9. Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo: No

Spazio: No

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
National Coordination Unit
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic
Tel.: 00420 261333333
00420 261333853
00420 261333854
Fax: 00420 261333800
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Si

Autorità a cui fare resoconto:
General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
National Coordination Unit
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic
Fax: +420 261333800,
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera.

Articolo 21, paragrafo 1
"La Repubblica ceca dichiara che l'autorizzazione a procedere in conformità di questo articolo nella Repubblica ceca è competenza dei funzionari degli organi dell'amministrazione doganale della Repubblica ceca, che hanno lo status di autorità di polizia ai sensi della legislazione nazionale, e della polizia della Repubblica ceca."

Articolo 21, paragrafo 5
"La Repubblica ceca dichiara di accettare le disposizioni dell'articolo 21 alle seguenti condizioni: la sorveglianza transfrontaliera può essere effettuata ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 1, 2 e 3 solo qualora esista il fondato sospetto che la persona inseguita sia implicata in uno dei reati riportati all'articolo 19, paragrafo 2 e purché il limite superiore della condanna penale previsto nello Stato richiedente per tali reati sia almeno di un anno di detenzione, e solo a fini di prova nei procedimenti penali."

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Autorità munite di autorizzazione ufficiale della Direzione generale delle dogane, divisione indagini

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

General Directorate of Customs, Section of Investigation and Supervision, Budějovická 7 140 96 Prague Czech Republic

Tel.: 00420 261333333 00420 261333853 00420 261333854 Fax: 00420 261333800 e-mail: operacni@cs.mfcr.cz
--

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessun limite. Per l'autorizzazione della sorveglianza transfrontaliera e dell'esecuzione dei compiti connessi con la sorveglianza di persone e beni nella Repubblica ceca è competente la Procura regionale di Praga ai sensi dell'articolo 436, par. 3 della legge n. 141/1961 racc. (codice penale).

4.4. Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>

Per "dimora" si intende il luogo utilizzato come abitazione, vale a dire appartamenti, case di abitazione, case di villeggiatura, case di campagna. Un appartamento include tutti gli altri spazi utilizzabili in virtù di un contratto di locazione o di altro tipo di contratto o accordo o di un accordo che stabilisce il diritto d'uso (ad esempio, scantinati adibiti a magazzino, garage, ecc.).

Non sono invece considerati dimora capanni in giardino, ripari, edifici non chiusi a chiave o in costruzione, garage individuali e cantine individuali. Si tratta di locali non residenziali che non sono accessibili al pubblico e includono anche spazi destinati alla produzione, magazzini e uffici. Questi locali godono degli stessi diritti di protezione accordati alle dimore. I luoghi accessibili al pubblico comprendono sia gli spazi pubblici definiti dall'articolo 34 della legge n. 128/2000 racc. sui comuni (ordinamento comunale) quali tutte le piazze, le vie, i mercati, i marciapiedi, il verde pubblico, i parchi e gli altri luoghi accessibili a tutti senza restrizioni, cioè di uso pubblico, a prescindere dalla proprietà degli stessi. I luoghi accessibili al pubblico includono ristoranti, teatri, sale cinematografiche, impianti sportivi, negozi e spazi connessi ad attività professionali (ad es. sale d'attesa in strutture mediche), ferrovie e aeroporti aperti al pubblico.

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>
Piccole armi da fuoco in dotazione individuale	Esclusivamente per legittima difesa

Legittima difesa

"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 13 della legge n. 140/1961 racc. (codice penale).

1. Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
2. Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
3. "Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
4. La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.
5. La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
6. L'intensità della legittima difesa – per riuscire – deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
7. I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
8. I limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
9. Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto:
General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
National Coordination Unit
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic
Fax: +420 261333800
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic

Tel.: 00420 261333333
00420 261333853
00420 261333854
Fax: 00420 261333800
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

- Nome, sede e coordinate dell'autorità giudiziaria che ha emesso il permesso specifico nel paese richiedente,
- motivo dell'operazione,
- informazioni sui fatti che motivano l'operazione,
- tipo e quantità dei beni (stupefacenti, valuta) oggetto dell'operazione,
- luogo in cui la consegna controllata entra nel paese richiesto e luogo da cui ne esce,
- tipo e caratteristiche del mezzo di trasporto, itinerario previsto,
- identità del sospettato,
- informazioni sull'organismo responsabile dell'operazione
- informazioni sulla persona responsabile dell'operazione, informazioni sui relativi contatti,
- informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nell'operazione,
- informazioni sul personale degli organismi responsabili dell'operazione.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza:</i>	
<i>Legittima difesa</i>	
"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 13 della legge n. 140/1961 racc. (codice penale).	
1.	Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
2.	Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
3.	"Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
4.	La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.
5.	La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
6.	L'intensità della legittima difesa – per riuscire – deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
7.	I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
8.	I limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
9.	Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto:
General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
National Coordination Unit
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic
Fax: +420 261333800,
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Autorità di polizia della Repubblica ceca
Questure
Divisione cooperazione internazionale fra polizie
Centro nazionale SIRENE

6.3. Armi di ordinanza

6.4. Condizioni generali

Secondo l'articolo 437, paragrafo 2 della legge n. 141/1961 racc. (codice di procedura penale), un funzionario di polizia straniero è autorizzato ad agire in qualità di agente in relazione all'articolo 158e del codice di procedura penale. L'autorizzazione per tale procedura deve essere rilasciata dall'Alta Corte di Praga.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic

Tel.: 00420 261333333

00420 261333853

00420 261333854

Fax: 00420 261333800

e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa:

Secondo l'articolo 442 della legge n. 141/1961 racc. (codice penale), soltanto la procura generale suprema è autorizzata a concludere un accordo per la costituzione di squadre investigative comuni.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto:
General Directorate of Customs,
Section of Investigation and Supervision,
National Coordination Unit
Budějovická 7
140 96 Prague
Czech Republic
Fax: +420 261333800,
e-mail: operacni@cs.mfcr.cz

DANIMARCA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Danish Tax and Customs Administration (Amministrazione fiscale e doganale danese)
 Kontrol Informations Center (KIC) (Centro di informazione sui controlli)
 135-137 Tagensvej
 Copenhagen
 DK 2200 N
 Denmark
 Tel.: +45 7237 7400
 Fax: +45 7237 7410
 e-mail: KIC@Skat.dk

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Danese, inglese e svedese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Nulla.

- Solo in casi urgenti

Nulla.

- Coordinate dei servizi doganali

Nulla.

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero.

Articolo 20, paragrafo 8

"La Danimarca dichiara di accettare le disposizioni dell'articolo 20, alle seguenti condizioni: l'inseguimento transfrontaliero, effettuato dalle autorità doganali di un altro Stato membro in mare o per via aerea, può continuare in territorio danese, compresi le acque territoriali danesi e lo spazio aereo al di sopra del territorio e delle acque territoriali della Danimarca, solo se le autorità danesi competenti ne sono state preavvisate."

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni elencate possono dare luogo ad estradizione secondo la legge danese.

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Soggetto ai seguenti limiti:

DE e SE: il diritto di inseguimento è limitato ad un raggio di 25 km dalla frontiera.
Le autorità di DE e SE non possono procedere al fermo per accertamenti di una persona sul territorio danese.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

No

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di Nulla.

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

La legislazione danese non prevede una definizione di domicilio. Tale nozione è definita dalla giurisprudenza. L'inviolabilità della proprietà privata è sancita dall'articolo 72 della Costituzione danese.

*Armi di ordinanza**Armi consentite*

Durante l'inseguimento transfrontaliero i funzionari di polizia tedeschi e svedesi sono autorizzati a portare armi di ordinanza.

I funzionari doganali danesi non sono autorizzati a portare armi di ordinanza.

Uso

I funzionari di polizia tedeschi e svedesi sono autorizzati ad utilizzare le armi soltanto per legittima difesa. L'uso delle armi di ordinanza è consentito ai sensi della legge sulla polizia nazionale, articolo 17, paragrafo 1, punto 1.

Legittima difesa

La nozione di legittima difesa è definita dall'articolo 13 del codice penale danese.

Ai sensi della legislazione danese, per poter considerare una persona in stato di legittima difesa, e non responsabile penalmente, la risposta deve essere necessaria per prevenire o impedire una minaccia in atto. La risposta non deve manifestamente eccedere quanto necessario, considerate la gravità dell'aggressione, la persona dell'aggressore e l'importanza dell'oggetto dell'aggressione.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

Nessuno status particolare

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo - Non ci sono limiti di tempo

Spazio - Sì, c'è un limite di spazio di 25 km dalla frontiera.

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Terrestre:

Frontiera tra Germania e Danimarca:

Polizia di Syd- og Sønderjyllands: Tel.: +45 7452 2525, interno 2100

Frontiera tra Svezia e Danimarca:

Polizia di Copenaghen: Tel.: +45 3314 1448, interno 2130

Marittima o aerea:

Rigspolitiet, Politiafdelingen NEC Kommunikationscentret

(Commissione nazionale della polizia danese, Centro di comunicazione NEC)

Tel.: +45 3314 8888, interno 6402

Fax: +45 3332 2771

e-mail: Interpol@interpol.dk

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Si

Autorità a cui fare resoconto

Frontiera tra Germania e Danimarca:

Polizia di Syd- og Sønderjyllands: Tel.: +45 7452 2525, interno 2100.

Esiste inoltre una linea telefonica diretta tra la polizia tedesca, al Bürogemeinschaft di Padborg in Germania, e il distretto di polizia delle città danesi di frontiera di Gråsten and Tønder: +45 7367 1448.

Per le attività transfrontaliere tra la Svezia e la Danimarca occorre contattare la polizia di Copenaghen: Københavns Politi, Radiotjenesten, tel. +45 3314 1448, interno 2130.

Esiste una linea telefonica diretta tra la polizia svedese di Malmö e la polizia di Copenaghen.

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera:

Articolo 21, paragrafo 5

"La Danimarca dichiara di accettare le disposizioni dell'articolo 21 alle seguenti condizioni:

operazioni di sorveglianza transfrontaliera possono essere effettuate senza previa autorizzazione, ai sensi dell'articolo 21 paragrafi 2 e 3, solo se si può seriamente ritenere che le persone sorvegliate siano implicate in una violazione di cui all'articolo 19 paragrafo 2 che possa dar luogo a estradizione."

4.1. **Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera**

Tale elenco non esiste.

4.2. **Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera**

Rigspolitiet, Politiafdelingen NEC Kommunikationscentret

(Commissione nazionale della polizia danese, Centro di comunicazione NEC)

Tel.: +45 3314 8888, interno 6402

Fax.: +45 3332 2771

e-mail: Interpol@interpol.dk

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Il diritto di sorveglianza senza autorizzazione previa può essere esercitato solo se sussistono elementi sostanziali per ritenere che la persona da sorvegliare sia implicata in una delle violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2, per cui può essere prevista l'estradizione ai sensi della dichiarazione della Danimarca conformemente all'articolo 21 punto 5.

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

La legislazione danese non prevede una definizione di domicilio. Tale nozione è definita dalla giurisprudenza. L'inviolabilità della proprietà privata è sancita dall'articolo 72 della Costituzione danese.

Armi di ordinanza

Armi consentite

Durante la sorveglianza transfrontaliera in Danimarca i funzionari di polizia stranieri sono autorizzati a portare armi di ordinanza. I funzionari doganali danesi non sono autorizzati a portare armi di ordinanza.

Uso

I funzionari di polizia stranieri sono autorizzati ad utilizzare le armi per legittima difesa. L'uso delle armi di ordinanza è consentito ai sensi della legge sulla polizia nazionale, articolo 17, paragrafo 1, punto 1.

Legittima difesa

La nozione di legittima difesa è definita dall'articolo 13 del codice penale danese. Ai sensi della legislazione danese, per poter considerare una persona in stato di legittima difesa, e non responsabile penalmente, la risposta deve essere necessaria per prevenire o impedire una minaccia in atto. La risposta non deve manifestamente eccedere quanto necessario, considerate la gravità dell'aggressione, la persona dell'aggressore e l'importanza dell'oggetto dell'aggressione.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Si

Autorità a cui fare resoconto:

Rigspolitiet, Politiafdelingen NEC Kommunikationscentret
(Commissione nazionale della polizia danese, Centro di comunicazione NEC)
Tel.: +45 3314 8888, interno 6402
Fax.: +45 3332 2771
e-mail: Interpol@interpol.dk

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Decisione - Amministrazione centrale fiscale e doganale danese Decisione - Responsabile della polizia danese Esecuzione - Fisco e dogane Esecuzione - Polizia
--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

La richiesta deve includere tutte le informazioni disponibili quali tipo di bene, mezzo di trasporto, quanti più dati possibile sulla o sulle persone oggetto della consegna controllata, l'itinerario esatto del mezzo di trasporto, inclusi i valichi di frontiera previsti per l'entrata in Danimarca e l'uscita dalla stessa.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

I funzionari doganali danesi non sono autorizzati a portare armi di ordinanza

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Si

Autorità a cui fare resoconto

Rigspolitiet, Politiafdelingen NEC Kommunikationscentret
(Commissione nazionale della polizia danese, Centro di comunicazione NEC)
Tel.: +45 3314 8888, interno 6402
Fax: +45 3332 2771
e-mail: Interpol@interpol.dk

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Si

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

6.3. Armi di ordinanza

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta.

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

Autorità a cui fare resoconto - Non sono consentite operazioni di infiltrazione.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Amministrazione centrale fiscale e doganale danese
Responsabile della polizia danese

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

La legge doganale danese consente alle autorità doganali e fiscali danesi di organizzare una squadra investigativa speciale comune o di parteciparvi.

Si applicano le condizioni stabilite all'articolo 24, paragrafo 2 della convenzione del 18 dicembre 1997.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Amministrazione centrale fiscale e doganale danese
Responsabile della polizia danese.

GERMANIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

- Coordinate dell'ufficio centrale

Zollkriminalamt (ZKA)
 Referat III 1
 Bergisch-Gladbacher-Strasse 837
 D-51069 Köln
 Tel.: ++49.221.672-4818
 Fax: ++49.221.672-4852
 AFIS DEZKAAM
amts-und-rechtshilfe@zollkriminalamt.de

Nei fine settimana e al di fuori dell'orario di lavoro
 Tel.: ++49.221.672-0
 Fax: ++49.221.672-4500
zlid@zollkriminalamt.de

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Tedesco
 Inglese, francese, spagnolo e italiano

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Tutte,
nel quadro delle relative competenze giuridiche e regionali

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

http://www.zoll.de/service/dienststverz/dvz_oberbeh_zka/index.html

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

- Gli Stati membri che hanno escluso totalmente l'applicazione di questo articolo non possono esercitare il diritto di inseguimento nel territorio tedesco.
- Per i funzionari degli Stati membri che hanno accettato l'applicazione di questo articolo, il diritto di inseguimento può essere esercitato senza limiti di spazio o di tempo.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di

Per le domande ricevute

Tutte le violazioni ad eccezione delle seguenti:

- le violazioni di indubbia natura tecnica
- reati di indubbia lieve entità
- le violazioni relative ai rifiuti pericolosi e tossici:

il fatto non è punibile a meno che possa mettere in pericolo esseri umani e ambiente (articolo 326 del codice penale - *Strafgesetzbuch*)

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	Sul territorio della Repubblica federale di Germania i funzionari competenti degli Stati membri effettuano l'inseguimento senza limiti di spazio o di tempo (articolo 20, paragrafo 3, lettera b)) e con il diritto di fermare la persona (articolo 20, paragrafo 2). I funzionari di Stati membri che a norma dell'articolo 20, paragrafo 8 abbiano totalmente escluso l'applicazione del suddetto articolo non hanno tale diritto.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Zollfahndungsdienst (Servizio delle indagini doganali), – Grenzaufsichtsdienst (Servizio di sorveglianza alle frontiere), – Wasserzolldienst (Servizio delle dogane marittime e fluviali), – Mobile Kontrollgruppe (Squadre mobili di controllo), – e funzionari della polizia federale e regionale (Land) purché competenti in base al diritto nazionale (articolo 4, paragrafo 7 della convenzione di Napoli II).
------------------------	---

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

In mancanza di una definizione, si intende per:

- "luoghi accessibili al pubblico": i luoghi in cui in linea di massima si può entrare liberamente a motivo di un'autorizzazione reale o presunta del proprietario, come ristoranti, teatri, grandi magazzini, locali commerciali o professionali aperti al pubblico, ecc.;
- "domicilio": qualsiasi luogo utilizzato effettivamente come abitazione, per lo svolgimento di un lavoro, per ubicare un'impresa, o a fini commerciali, nonché le altre proprietà chiuse (terreni circondati da un recinto, per esempio). La nozione di domicilio riguarda altresì i beni mobili utilizzati ai fini suddetti, come navi, roulotte, tende, cabine con cuccetta degli autocarri, ecc.. È consentito l'ingresso nei luoghi rientranti nella nozione di domicilio ma accessibili al pubblico.

Armi di ordinanza I funzionari che effettuano l'inseguimento possono portare l'arma di ordinanza.

Armi consentite

Nell'amministrazione doganale tedesca, sono ammesse per le esigenze di servizio le seguenti armi: sfollagente, sfollagente telescopico d'acciaio, polverizzatore di sostanze irritanti, pistola lanciarazzi, pistola, rivoltella, pistola mitragliatrice, mitragliatrice (fissa su alcune navi dei servizi doganali di pattuglia nel mare del Nord e nel mar Baltico)

Uso

Il suo uso è strettamente riservato al caso di legittima difesa.

La legittima difesa è la difesa necessaria per proteggere se stesso o altri contro un'aggressione illecita imminente (articolo 32, paragrafo 2 del codice penale - *Strafgesetzbuch*)

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

Le autorità doganali tedesche non sono soggette alle restrizioni imposte dal codice della strada allorché è necessario effettuare operazioni urgenti. L'articolo 38 del Codice della strada tedesco prevede l'uso della luce blu lampeggiante e della sirena unicamente:

- in casi estremamente urgenti
- al fine di salvare vite umane o scongiurare gravi danni alla salute
- al fine di scongiurare pericoli per la sicurezza pubblica o l'ordine pubblico
- negli inseguimenti di fuggitivi, o
- al fine di tutelare oggetti di notevole valore.

La combinazione della luce blu lampeggiante e della sirena obbliga gli altri utenti della strada a lasciare libero il passo. La sola luce blu lampeggiante è utilizzata per segnalare agli utenti il luogo di un incidente o di altre attività in corso, o come allarme. Essa costituisce un semplice avvertimento e non dà nessun diritto di precedenza.

Ai sensi dell'articolo 35(1)(1a) dell'StVO e dell'articolo 70 (4) dell'StVZO (norme che regolano la circolazione stradale), tali diritti si applicano anche ai funzionari doganali stranieri abilitati ad effettuare inseguimenti sulla base di accordi di diritto internazionale quali la convenzione di Napoli II.

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento:

Tempo - *cfr. punto 3.*

Spazio - *cfr. punto 3.*

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Zollkriminalamt (ZKA)

Referat I 1

Bergisch Gladbacher Strasse 837

D-51069 Köln

Phone: +49.221.672-0

Fax: +49.221.672-4500

zlid@zollkriminalamt.de

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Si

Autorità a cui fare resoconto - Cfr. n. 3.1

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Nessuna

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Ufficiali di polizia giudiziaria, funzionari del Servizio delle indagini doganali con responsabilità diretta e funzionari omologhi di altre autorità (cioè la polizia) competenti in un caso specifico per l'applicazione delle disposizioni della convenzione di Napoli II (articolo 4, paragrafo 7 della convenzione di Napoli II)

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Zollkriminalamt - cfr. punto 3.1

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessuno

4.4. Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

In mancanza di una definizione, si intende per:

- "luoghi accessibili al pubblico": i luoghi in cui in linea di massima si può entrare liberamente a motivo di un'autorizzazione reale o presunta del proprietario, come ristoranti, teatri, grandi magazzini, locali commerciali o professionali aperti al pubblico, ecc.;
- "domicilio": qualsiasi luogo utilizzato effettivamente come abitazione, per lo svolgimento di un lavoro, per ubicare un'impresa, o a fini commerciali, nonché le altre proprietà chiuse (terreni circondati da un recinto, per esempio). La nozione di domicilio riguarda altresì i beni mobili utilizzati ai fini suddetti, come navi, roulotte, tende, cabine con cuccetta degli autocarri, ecc. È consentito l'ingresso nei luoghi rientranti nella nozione di domicilio ma accessibili al pubblico.

<i>Armi di ordinanza</i> - I funzionari che effettuano l'inseguimento possono portare l'arma di ordinanza.	
<i>Armi consentite</i> Nell'amministrazione doganale tedesca, sono ammesse per le esigenze di servizio le seguenti armi: sfollagente, sfollagente telescopico d'acciaio, polverizzatore di sostanze irritanti, pistola lanciarazzi, pistola, rivoltella, pistola mitragliatrice, mitragliatrice (fissa su alcune navi dei servizi doganali di pattuglia nel mare del Nord e nel mar Baltico)	<i>Uso</i> Il suo uso è strettamente riservato al caso di legittima difesa.

La legittima difesa è la difesa necessaria per proteggere se stesso o altri contro un'aggressione illecita imminente (articolo 32, paragrafo 2 del codice penale - *Strafgesetzbuch*)

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera:

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Cfr. punto 3.1

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Zollkriminalamt - cfr. punto 3.1

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

(Richieste di consegne controllate ricevute)
La richiesta deve includere una descrizione dettagliata dei fatti relativi al caso in questione che, oltre a consentire alla competente autorità responsabile dell'azione penale di procedere all'esame giuridico, deve contenere anche informazioni sufficienti a consentire l'adozione di tutte le misure operative tecnicamente necessarie (ad es. la sorveglianza, l'arresto, le necessarie discussioni con altre autorità) affinché la consegna controllata possa essere effettuata in modo appropriato. L'ufficio per le indagini doganali competente ottiene l'autorizzazione di effettuare una consegna controllata dall'autorità responsabile dell'azione penale.
È assolutamente vietata la sorveglianza dell'inoltro della consegna controllata da parte delle autorità dello Stato di intercettazione dei beni per motivi, ad esempio, d'urgenza in quanto l'articolo 22 della convenzione di Napoli II non offre una base giuridica per lo spiegamento transfrontaliero di funzionari doganali.
Tuttavia, se in un caso specifico - a seguito del cambiamento del punto di consegna - fosse necessario in via eccezionale l'attraversamento della frontiera da parte dei funzionari interessati, dovrebbero essere applicati per analogia le disposizioni e i limiti relativi alla sorveglianza transfrontaliera (articolo 21 della convenzione di Napoli II).

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Si

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Si

Richieste presentate alla Germania da altri Stati membri (consegne controllate in entrata)

In caso di richiesta di consegna controllata, la competente autorità responsabile dell'azione penale può dare all'autorità richiedente dell'altro Stato membro la garanzia in questione.

Richieste presentate dalla Germania ad altri Stati membri (consegne controllate in uscita)

La Germania richiede tale garanzia.

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

Il porto di armi di ordinanza nelle circostanze eccezionali di cui sopra (cambiamento del punto di consegna) è disciplinato dalle disposizioni e dai limiti relativi alla sorveglianza transfrontaliera (articolo 21 della convenzione di Napoli II).

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Si

- | |
|---|
| <p>a) Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata
 <u>Richieste presentate alla Germania da altri Stati membri (consegne controllate in entrata)</u>
 Si
 <u>Richieste presentate dalla Germania ad altri Stati membri (consegne controllate in uscita)</u>
 In ogni caso, entro quattro settimane dall'esecuzione della consegna controllata, deve essere presentato un resoconto (concernente indagine/sorveglianza/risultato).</p> <p>b) Autorità a cui fare resoconto
 <u>Richieste presentate alla Germania da altri Stati membri (consegne controllate in entrata)</u>
 Il resoconto è trasmesso al <i>Zollkriminalamt</i> che funge da ufficio di coordinamento (articolo 5 della convenzione di Napoli II).
 <u>Richieste presentate dalla Germania ad altri Stati membri (consegne controllate in uscita)</u>
 Il resoconto è trasmesso al <i>Zollkriminalamt</i> che funge da ufficio di coordinamento (articolo 5 della convenzione di Napoli II).</p> |
|---|

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

Ulteriori informazioni

Richieste presentate alla Germania da altri Stati membri (consegne controllate in entrata)

Sì

Nel quadro dell'esecuzione della consegna controllata la competente autorità responsabile dell'azione penale può dare all'autorità richiedente dell'altro Stato membro l'assicurazione che i beni saranno definitivamente sequestrati e che le persone implicate saranno oggetto di procedimento legale. In singoli casi motivati, ad es. indagine sugli istigatori, è possibile che i beni non siano sequestrati. Ciò non si applica ai beni che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza pubblica e/o la salute pubblica (ad es. le merci soggette a divieti ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, lettera a) della convenzione di Napoli II).

Richieste presentate dalla Germania ad altri Stati membri (consegne controllate in uscita)

In linea di principio l'autorità responsabile dell'azione penale tedesca richiede la garanzia che i beni saranno sequestrati e che le persone implicate saranno oggetto di procedimento legale. In singoli casi motivati, ad es. a fini di indagine sugli istigatori, si può presumere che la partita possa non essere sequestrata.

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

In base al diritto tedesco, agenti infiltrati possono essere spiegati soltanto in caso di:

- delitti gravi ("delitti elencati")
 - e qualora sia impossibile o molto più difficile risolvere il caso con altri metodi.
- È necessaria l'autorizzazione della procura. Poiché le operazioni di infiltrazione violano i diritti fondamentali, il loro uso deve essere deciso da un giudice se:

- l'obiettivo è uno specifico sospettato;
- l'agente infiltrato entra in un domicilio non accessibile al pubblico.

Gli agenti infiltrati possono entrare in un domicilio sotto falsa identità con l'accordo del proprietario o del locatario. L'ingresso in un domicilio non accessibile al pubblico deve essere notificato al proprietario o al locatario non appena lo si possa fare senza compromettere lo scopo dell'indagine, la sicurezza fisica dell'agente o il successivo impiego di quest'ultimo in operazioni di infiltrazione. La sicurezza dei funzionari interessati deve essere presa in considerazione al momento dello spiegamento di agenti infiltrati.

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

- | |
|---|
| <p>a) Decisione: cfr. punto 6.1</p> <p>b) Esecuzione: funzionari del servizio delle indagini doganali (<i>Zollfahndungsdienst</i>); funzionari di altri servizi di indagine competenti che operano per conto dei funzionari del Servizio delle indagini doganali.</p> |
|---|

6.3. Armi di ordinanza

Agenti infiltrati stranieri possono portare e usare le armi di ordinanza in Germania in determinate circostanze in singoli casi (situazione di rischio, copertura). L'uso delle armi di ordinanza è rigorosamente limitato alle situazioni di legittima difesa, non possono cioè essere usate a fini di applicazione della legge.

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>

L'uso di operazioni di infiltrazione è disciplinato dagli articoli 110 bis e ter del codice di procedura penale

- Cfr. risposta al punto 6.1.
- Solo i funzionari del Servizio delle indagini doganali (*Zollfahndungsdienst*) e i funzionari di polizia possono operare come agenti infiltrati.
- I poteri degli agenti infiltrati sono diversamente disciplinati dalle disposizioni in vigore, segnatamente del codice penale. Ciò significa che l'agente infiltrato non è autorizzato a compiere reati, nemmeno "reati volti a mantenere la copertura negli ambienti criminali".

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

Le operazioni di infiltrazione devono essere costantemente documentate. Il funzionario superiore (dell'agente infiltrato) ne è responsabile.

Autorità a cui fare resoconto:

Zollkriminalamt, Referat I 3,
 Referatsleiter persönlich – o.V.i.A. -
 Indirizzo: vedi al punto 1.

La competente autorità responsabile dell'azione penale può chiedere al servizio responsabile della gestione dell'operazione di infiltrazione di riferirle direttamente in merito.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Lo *Zollkriminalamt* (l'Ufficio di coordinamento centrale ai sensi dell'articolo 5) decide se costituire una squadra investigativa speciale comune o farne parte. A tal fine deve attenersi alle direttive della procura.

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

Le disposizioni specifiche sono decise in base alle esigenze di ciascun caso; deve essere mantenuta la necessaria flessibilità.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Solo nei casi in cui è effettivamente necessario.

Autorità a cui fare resoconto:
Zollkriminalamt: cfr. punto 1

ESTONIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Tax and Customs Board (Direzione generale del fisco e delle dogane)
 Investigation Department (Servizio indagini)
 Indirizzo:
 Narva road 9J
 15176 Tallinn
 ESTONIA
 Tel.: +372 6835 999
 Fax: +372 6835 911
 e-mail: Uurimine@emta.ee

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese, finlandese e russo

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica.

Sì

Osservazione: la trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica deve essere seguita da una domanda ufficiale.

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Non sono stati abilitati altri servizi
--

- Solo in casi urgenti:

☐	☐
--------------------------	--------------------------

- Coordinate dei servizi doganali

Non sono stati abilitati altri servizi
--

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero:

I funzionari di altri Stati membri impegnati nell'inseguimento non hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti nel territorio della Repubblica di Estonia.
--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni. Tutte le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, senza eccezioni danno luogo ad estradizione secondo il diritto della Repubblica di Estonia.

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di	
--	--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite. L'inseguimento che continua dopo l'attraversamento della frontiera non è limitato nel tempo o nello spazio.
--

Soggetto ai seguenti limiti	
-----------------------------	--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

No

➤ Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	In Estonia le autorità competenti in materia di sorveglianza sono: la Direzione generale della polizia di sicurezza, la Direzione generale della polizia nazionale, la Direzione generale estone della guardia di frontiera, lo Stato maggiore della difesa, il Servizio penitenziario del Ministero della giustizia e delle carceri, la Direzione generale del fisco e delle dogane. L'Ufficio di coordinamento centrale è il Servizio indagini della Direzione generale del fisco e delle dogane.
------------------------	---

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

La legislazione estone non prevede la definizione di "domicilio". "Dimora" o "locali di abitazione" sono definiti come un edificio residenziale o un appartamento utilizzati come residenza permanente. Questa definizione può essere estesa a qualsiasi altro locale separato che soddisfi i requisiti previsti per una dimora. Può trattarsi di un garage, uno scantinato, una roulotte, ecc. come pure di istituti pubblici, uffici, ecc.

Armi di ordinanza - I funzionari impegnati nell'inseguimento possono portare armi di ordinanza in conformità dei principi di reciprocità. Il Ministro degli affari interni rilascia una licenza dietro presentazione della relativa domanda.

Armi consentite - Lo Stato membro non ha risposto.

Uso - Lo Stato membro non ha risposto

Legittima difesa - Secondo il diritto estone la legittima difesa è definita come segue: atto non illecito se una persona reagisce a un'aggressione illecita diretta o immediata contro i suoi diritti legittimi o quelli di un'altra persona violando i diritti legittimi dell'aggressore e senza superare i limiti della legittima difesa. Si ritiene che una persona abbia superato i limiti della legittima difesa se essa realizza, con intento deliberato o diretto, la legittima difesa con mezzi palesemente sproporzionati al pericolo derivante dall'aggressione o se essa, con intento deliberato o diretto, arreca un danno palesemente eccessivo all'aggressore.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - I veicoli doganali immatricolati come veicoli di sorveglianza hanno il diritto di non rispettare il codice della strada nei casi previsti dalla legge se dispongono di una carta di immatricolazione speciale rilasciata per i veicoli di sorveglianza. I veicoli speciali, dotati di dispositivi di segnalazione sonora e di luci intermittenti rotanti, sono ancora in costruzione.

➤ Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo - No

Spazio - No

➤ Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Come sopra

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Ufficio di coordinamento centrale

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

No

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Tutte le agenzie di sorveglianza summenzionate. L'Ufficio di coordinamento centrale è il Servizio indagini della Direzione generale del fisco e delle dogane.

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

La procura rilascia un'autorizzazione per la sorveglianza discreta transfrontaliera nei casi penali, designa l'organismo responsabile per la conduzione della sorveglianza transfrontaliera e fissa i tempi per la conclusione dell'operazione di sorveglianza. Negli altri casi l'autorità competente è il Servizio indagini della Direzione generale del fisco e delle dogane. Tutte le autorità competenti in materia di sorveglianza sono abilitate a trasmettere le richieste di sorveglianza transfrontaliera tramite l'Ufficio di coordinamento centrale.

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Un'autorizzazione rilasciata dalla procura o un'autorizzazione di una Corte di giustizia nei casi previsti dalla legge.

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

La legislazione estone non prevede la definizione di "domicilio". "Dimora" o "locali di abitazione" sono definiti come un edificio residenziale o un appartamento utilizzati come residenza permanente. Questa definizione può essere estesa a qualsiasi altro locale separato che soddisfi i requisiti previsti per una dimora. Può trattarsi di un garage, uno scantinato, una roulotte, ecc. come pure di istituti pubblici, uffici, ecc.

Armi di ordinanza - I funzionari impegnati nell'inseguimento possono portare armi di ordinanza in conformità dei principi di reciprocità. Il Ministro degli affari interni rilascia una licenza dietro presentazione della relativa domanda.

Armi consentite - Lo Stato membro non ha risposto.

Uso - Lo Stato membro non ha risposto

Legittima difesa - Secondo il diritto estone la legittima difesa è definita come segue: atto non illecito se una persona reagisce a un'aggressione illecita diretta o immediata contro i suoi diritti legittimi o quelli di un'altra persona violando i diritti legittimi dell'aggressore e senza superare i limiti della legittima difesa. Si ritiene che una persona abbia superato i limiti della legittima difesa se essa realizza, con intento deliberato o diretto, la legittima difesa con mezzi palesemente sproporzionati al pericolo derivante dall'aggressione o se essa, con intento deliberato o diretto, arreca un danno palesemente eccessivo all'aggressore.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Ufficio di coordinamento centrale

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Investigation Department of the Tax and Customs Board, 9j Narva Str, 15176 Tallinn, Estonia

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Sì

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Su base di reciprocità.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

6.3. Armi di ordinanza

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Si	No
----	----

Autorità a cui fare resoconto

Gli agenti infiltrati di altri Stati membri non sono ammessi nel territorio della Repubblica di Estonia.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Le squadre investigative speciali comuni sono istituite dalla procura o dalla procura distrettuale sulla base della domanda ricevuta. Tutte le competenti agenzie investigative sono abilitate a partecipare ai lavori della squadra. Il procuratore è il capo della squadra.

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa - Lo Stato membro non ha risposto.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Si

Autorità a cui fare resoconto

Servizio indagini della Direzione generale del fisco e delle dogane; il resoconto deve contenere le seguenti informazioni:

- *paesi e persone che partecipano ai lavori di una squadra investigativa comune;
- *tipo di reato;
- *tempi dell'operazione;
- *persone interessate.

GRECIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

33rd Division of Customs Law Enforcement (33 ^a Divisione di applicazione della normativa doganale), 10 Karageorgi Servias, 10184 Athens, rilod33b@otenet.gr Tel.: 301-7259.324, -7222.828, Fax -322.5192

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Greco, inglese e francese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. **SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA**

- Forma di cooperazione

Non è autorizzata la cooperazione diretta.
--

- Solo in casi urgenti

Non è autorizzata la cooperazione diretta.
--

- Coordinate dei servizi doganali

Non è autorizzata la cooperazione diretta.

3. **INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO**

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

3.1. **Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero**

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- Definizioni

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento:

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

3.2. **Obbligo di resoconto**

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

La Grecia non autorizza l'inseguimento nel suo territorio.

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

NA

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

NA

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

NA

<i>Armi di ordinanza</i>

NA

<i>Armi consentite</i>

NA

<i>Legittima difesa</i>

NA

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto - NA</i>

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Secondo l'articolo 15 della legge nazionale n. 2331/1995, l'Unità droga dell'organo di coordinamento è autorizzata a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle previa approvazione del procuratore competente incaricato.
--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

NA

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

NA

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

NA

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

NA

Autorità a cui fare resoconto

NA

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

NA

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

NA

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

NA

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>
--

NA

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

NA

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

NA

7.2. Condizioni generali

NA

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

NA

SPAGNA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Departamento de Aduanas e Impuestos Especiales
 Dirección Adjunta de Vigilancia Aduanera
 Subdirección General de Operaciones,
 Av. Llano Castellano 17, 28071 Madrid
 Tel.: 3491-7289.830 (24 ore su 24)
 Fax: -3583.417
 [Dipartimento delle dogane e accise, Direzione della sorveglianza doganale, Servizio operativo]

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese, francese e spagnolo

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Cooperazione transfrontaliera

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

Servizi delle corrispondenti sedi regionali del dipartimento delle dogane e accise
--

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì - Fermo per accertamenti/limiti/armi.
--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di	
--	--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite

Soggetto ai seguenti limiti	
-----------------------------	--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Funzionari della direzione della sorveglianza doganale [<i>Vigilancia Aduanera</i>] del Dipartimento delle dogane e accise e funzionari dei corpi e forze di sicurezza dello Stato.
------------------------	---

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Domicilio: per le persone fisiche, il codice civile stabilisce che il domicilio è la residenza abituale, cioè uno spazio chiuso in cui si svolge la vita privata della persona e della famiglia, che si tratti di una residenza permanente o temporanea. Per le persone giuridiche è il luogo del domicilio legale o quello in cui è svolta l'attività principale. In conformità della legge sull'imputazione penale, sono considerati domicilio i seguenti luoghi: i palazzi reali, gli edifici, qualsiasi spazio chiuso o qualsiasi parte dello stesso destinato ad alloggiare un cittadino spagnolo o un residente in Spagna e la sua famiglia e le navi mercantili spagnole.

Luoghi accessibili al pubblico: gli edifici o gli spazi chiusi destinati ad essere utilizzati da servizi ufficiali statali, regionali o comunali, civili o militari, anche se abitati dal personale di servizio, manutenzione o sicurezza dell'edificio; gli edifici destinati ad essere usati per riunioni o a fini ricreativi, legali o meno; qualsiasi altro edificio o spazio chiuso che non è il domicilio di una persona fisica, quale definita sopra, e le navi dello Stato.

*Armi di ordinanza**Armi consentite*

I funzionari impegnati nell'inseguimento in territorio spagnolo possono portare le armi di ordinanza di piccolo calibro. Le navi pattuglia possono essere dotate dell'armamento di ordinanza abituale.

Uso

Solo per legittima difesa

Legittima difesa

Ai sensi del codice penale spagnolo perché l'azione di difesa della persona o dei diritti personali possa essere considerata legittima difesa devono essere soddisfatte tre condizioni:

- deve verificarsi un'aggressione illegittima. In caso di difesa di beni, un'aggressione ai beni che costituisce un reato o una violazione, che mette i beni a rischio grave e imminente di danno o perdita, è considerata un'aggressione illegittima. In caso di difesa di un domicilio l'ingresso non autorizzato è considerato un'aggressione illegittima;
- i mezzi usati per evitare o respingere l'aggressione devono essere ragionevolmente necessari;
- non deve esserci provocazione da parte di chi si difende.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - NA

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo

No

Sì - Terrestre: 2 ore; marittimo: 5 ore

Spazio

No

Sì - Terrestre: 50 km; marittimo: nessun limite

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

L'Ufficio di coordinamento centrale

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto - L'Ufficio di coordinamento centrale

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Funzionari della direzione della sorveglianza doganale [*Vigilancia Aduanera*] del Dipartimento delle dogane e accise e funzionari dei corpi e forze di sicurezza dello Stato

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Departamento de Aduanas e Impuestos Especiales
Dirección Adjunta de Vigilancia Aduanera
Subdirección General de Operaciones,
Av. Llano Castellano 17, 28071 Madrid
Tel.: 3491-7289.830 (24 ore su 24)
Fax: -3583.417

[Dipartimento delle dogane e accise, direzione della sorveglianza doganale, servizio operativo]

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessuno

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Domicilio: per le persone fisiche, il codice civile stabilisce che il domicilio è la residenza abituale (cioè uno spazio chiuso) in cui si svolge la vita privata della persona e della famiglia, che si tratti di una residenza permanente o temporanea. Per le persone giuridiche è il luogo del domicilio legale o quello in cui è svolta l'attività principale. In conformità della legge sull'imputazione penale, sono considerati domicilio i seguenti luoghi: i palazzi reali, gli edifici, qualsiasi spazio chiuso o qualsiasi parte dello stesso destinato ad alloggiare un cittadino spagnolo o un residente in Spagna e la sua famiglia e le navi mercantili spagnole.

Luoghi accessibili al pubblico: gli edifici o gli spazi chiusi destinati ad essere utilizzati da servizi ufficiali statali, regionali o comunali, civili o militari, anche se abitati dal personale di servizio, manutenzione o sicurezza dell'edificio; gli edifici destinati ad essere usati per riunioni o a fini ricreativi, legali o meno; qualsiasi altro edificio o spazio chiuso che non è il domicilio di una persona fisica, quale definito sopra, e le navi dello Stato.

Armi di ordinanza

Armi consentite

I funzionari impegnati nell'inseguimento in territorio spagnolo possono portare le armi di ordinanza di piccolo calibro. Le navi pattuglia possono essere dotate dell'armamento di ordinanza abituale

Uso

Solo per legittima difesa

Legittima difesa

Ai sensi del codice penale spagnolo perché l'azione di difesa della persona o dei diritti personali possa essere considerata legittima difesa devono essere soddisfatte tre condizioni:

- deve verificarsi un'aggressione illegittima. In caso di difesa di beni, un'aggressione ai beni che costituisce un reato o una violazione, che mette i beni a rischio grave e imminente di danno o perdita, è considerata un'aggressione illegittima. In caso di difesa di un domicilio l'ingresso non autorizzato è considerato un'aggressione illegittima;
- i mezzi usati per evitare o respingere l'aggressione devono essere ragionevolmente necessari;
- non deve esserci provocazione da parte di chi si difende.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Si

Autorità a cui fare resoconto

Departamento de Aduanas e Impuestos Especiales

Dirección Adjunta de Vigilancia Aduanera

Subdirección General de Operaciones,

Av. Llano Castellano 17, 28071 Madrid

Tel.: 3491-7289.830 (24 ore su 24)

Fax: -3583.417

[Dipartimento delle dogane e accise, direzione della sorveglianza doganale, servizio operativo]

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Funzionari della direzione della sorveglianza doganale [<i>Vigilancia Aduanera</i>] del Dipartimento delle dogane e accise e funzionari dei corpi e forze di sicurezza dello Stato
--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

NA

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

I funzionari in territorio spagnolo possono portare le armi di ordinanza di piccolo calibro. Uso solo per legittima difesa.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

Departamento de Aduanas e Impuestos Especiales
--

Dirección Adjunta de Vigilancia Aduanera
--

Subdirección General de Operaciones,

Av. Llano Castellano 17, 28071 Madrid

Tel.: 3491-7289.830(24 ore su 24)

Fax: -3583.417

[Dipartimento delle dogane e accise, direzione della sorveglianza doganale, servizio operativo]

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Si

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

NA

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Funzionari della direzione della sorveglianza doganale [*Vigilancia Aduanera*] del Dipartimento delle dogane e accise e funzionari dei corpi e forze di sicurezza dello Stato

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

NA

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Si

Autorità a cui fare resoconto

Ufficio di coordinamento centrale

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Funzionari della direzione della sorveglianza doganale [<i>Vigilancia Aduanera</i>] del Dipartimento delle dogane e accise e funzionari dei corpi e forze di sicurezza dello Stato
--

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa NA
--

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Departamento de Aduanas e Impuestos Especiales
--

Dirección Adjunta de Vigilancia Aduanera
--

Subdirección General de Operaciones,

Av. Llano Castellano 17, 28071 Madrid

Tel.: 3491-7289.830 (24 ore su 24)

Fax: -3583.417

[Dipartimento delle dogane e accise, direzione della sorveglianza doganale, servizio operativo]

FRANCIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Direction Nationale du Renseignement et des Enquêtes douanières (DNRED)
 [Direzione nazionale delle informazioni e delle indagini doganali]
 Assistance administrative mutuelle internationale
 (AAMI – Servizio di assistenza amministrativa reciproca)
 18-22 rue de Charonne
 F-75011 PARIS
 Tel.: 00 33 1 49 23 36 36
 Fax (AAMI): 00 33 1 49 23 39 56
 Nei fine settimana e al di fuori dell'orario di lavoro: 00 33 1 49 23 39 23

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Francese, inglese, tedesco, spagnolo e italiano

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì (solo in orario di lavoro)

e-mail: drd-dcle-dnred@douane.finances.gouv.fr

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Solo inseguimento transfrontaliero

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

Vedi in appresso

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì - I funzionari stranieri non hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti in territorio francese.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) senza eccezioni.

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Soggetto ai seguenti limiti

- Il diritto di inseguimento transfrontaliero in Francia è basato sulla reciprocità. Per i paesi confinanti con la Francia sono previste le seguenti condizioni:
- Belgio e Germania: nessun limite;
- Lussemburgo: entro 10 chilometri dalla frontiera;
- Spagna (ancora nessuna dichiarazione) e Italia (non c'è ratifica in questa fase), condizioni ancora da definire. Per il momento non è contemplato il diritto di inseguimento transfrontaliero con tali paesi.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

No

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di

Solo i funzionari doganali abilitati delle amministrazioni doganali (quali definite all'articolo 4, paragrafo 7 della convenzione di Napoli II).

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Il diritto di inseguimento transfrontaliero in Francia è rigorosamente limitato alle aree pubbliche, inclusi:

- terrazze esterne di bar, direttamente accessibili al pubblico;
- mercati pubblici, compresi quelli coperti;
- tutti i tipi di fiere organizzate in aree pubbliche;
- atri di stazioni ferroviarie e di aeroporti, aperti alla circolazione del pubblico.

Sono esclusi dall'inseguimento transfrontaliero:

- i bar;
- i locali notturni;
- i negozi, inclusi quelli ubicati in mercati pubblici qualora possano essere chiusi;
- le fiere, purché organizzate in spazi chiusi con porte di ingresso (a pagamento o gratuite).

Armi di ordinanza

Armi consentite - Il diritto per i funzionari impegnati nell'inseguimento di portare armi è subordinato alla reciprocità.

Uso - Solo per legittima difesa

Legittima difesa - Sì (articolo 122, paragrafo 5 del codice penale)

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo - No

Spazio - 10 chilometri

No

Sì - Lussemburgo

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Alla frontiera con il Belgio

Direction interrégionale des douanes de Lille (Direzione interregionale delle dogane di Lilla)
 Centre de liaison interrégional (Centro di collegamento interregionale)
 5 rue de Courtrai
 BP 683
 59033 Lille cedex
 Tel.: 00 33 3 28 36 36 18
 Fax: 00 33 3 20 42 17 76

Alla frontiera con il Lussemburgo e la Germania

Direction interrégionale de Metz (Direzione interregionale di Metz)
 Centre de liaison interrégional (Centro di collegamento interregionale)
 25 avenue Foch
 BP 61074
 57036 METZ Cedex
 Tel.: 00 33 3 87 75 53 31
 Fax: 00 33 3 87 36 96 66

Alla frontiera con l'Italia

Direction interrégionale de Marseille (Direzione interregionale di Marsiglia)
 Centre de liaison interrégional (Centro di collegamento interregionale)
 48 avenue Robert Schuman
 13224 MARSEILLE Cedex
 Tel.: 00 33 4 91 14 14 60
 Fax: 00 33 4 91 56 68 92

Alla frontiera con la Spagna

Direction interrégionale de Bordeaux (Direzione interregionale di Bordeaux)
 Centre de liaison interrégional (Centro di collegamento interregionale)
 1 Quai de la douane BP60
 33 024 BORDEAUX
 Tel.: 00 33 5 56 44 38 05 Fax: 00 33 5 56 79 28 37

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto - DNRED (per coordinate vedi sopra)

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

No

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

DNRED

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

DNRED (per coordinate vedi sopra)

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessun limite nel territorio francese

4.4. Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Il diritto di inseguimento transfrontaliero in Francia è rigorosamente limitato alle aree pubbliche, inclusi:

- terrazze esterne di bar, direttamente accessibili al pubblico;
- mercati pubblici, compresi quelli coperti;
- tutti i tipi di fiere organizzate in aree pubbliche;
- atri di stazioni ferroviarie e di aeroporti, aperti alla circolazione del pubblico.

Sono esclusi dall'inseguimento transfrontaliero:

- i bar;
- i locali notturni;
- i negozi, inclusi quelli ubicati in mercati pubblici qualora possano essere chiusi;
- le fiere, purché organizzate in spazi chiusi con porte di ingresso (a pagamento o gratuite).

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> - Il diritto per i funzionari impegnati nell'inseguimento di portare armi è subordinato alla reciprocità.	<i>Uso</i> - Solo per legittima difesa

Legittima difesa - Sì

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> - DNRED (per coordinate vedi sopra)
--

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

DNRED (per coordinate vedi sopra)

Le consegne controllate possono essere eseguite solo previa informazione dell'autorità giudiziaria e sotto la sorveglianza della stessa.

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Informazioni necessarie per decidere sulla richiesta di consegna controllata:

- obiettivo dell'operazione;
- informazioni fattuali che giustificano l'operazione;
- tipo e quantità di droghe/precursori/beni illeciti (copia dell'analisi di un istituto forense che dimostra la natura della droga, informazioni specifiche sul luogo in cui sono nascosti la droga o i beni illeciti; copia delle relazioni connesse al caso);
- punti di ingresso in Francia e (possibilmente) di uscita dal paese;
- mezzo di trasporto e possibile itinerario;
- identità dei sospettati (nome, data di nascita, domicilio, cittadinanza, eventuale descrizione);
- autorità responsabile dell'operazione;
- identità, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del responsabile dell'indagine e dell'operazione;
- informazioni dettagliate sui funzionari doganali, di polizia o di altre strutture di contrasto coinvolti nell'operazione;
- informazioni sull'eventuale uso di dispositivi specifici nell'operazione (sistemi di localizzazione, ecc.).

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza - Vedi inseguimento transfrontaliero

Legittima difesa - Sì

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto - DNRED

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale.

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione possono essere effettuate per individuare le seguenti violazioni doganali:

- importazione, esportazione e detenzione di sostanze stupefacenti;
- contrabbando di tabacco, alcol e bevande spiritose;
- contraffazione;
- riciclaggio del denaro.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

La DNRED è il punto di contatto nazionale per le autorità straniere ai fini dell'attuazione dell'articolo 23. La decisione finale spetta all'autorità giudiziaria (cfr. punto 6.4).

I funzionari doganali francesi che partecipano ad operazioni di infiltrazione, in Francia o all'estero, ricevono una formazione e sono in possesso di una speciale qualifica per eseguire tali operazioni.

Gli agenti doganali francesi in possesso della qualifica speciale possono eseguire operazioni di infiltrazione in un altro Stato membro, in accordo con tale Stato membro e nel quadro dell'ordinamento giuridico nazionale dello stesso.

6.3. Armi di ordinanza

Il possesso di armi da parte di agenti infiltrati stranieri è possibile solo in determinate circostanze.

6.4. Condizioni generali

Lo spiegamento di agenti infiltrati stranieri nel territorio della Repubblica francese deve essere autorizzato dal Ministro della giustizia, al quale deve essere inoltrata una richiesta attraverso i canali dell'assistenza giudiziaria in materia penale.

Il Ministro della giustizia concede l'autorizzazione solo se i funzionari stranieri appartengono a un servizio specializzato e i loro compiti sono analoghi a quelli dei funzionari doganali francesi in possesso della qualifica speciale per eseguire operazioni di infiltrazione.

Le operazioni di infiltrazione eseguite da funzionari stranieri nel territorio della Repubblica francese sono dirette da funzionari doganali francesi.

Le operazioni che possono essere eseguite da agenti infiltrati stranieri nel territorio della Repubblica francese sono specificate nel codice doganale francese.

Su richiesta dell'amministrazione doganale francese, previo accordo delle autorità giudiziarie dello Stato membro interessato, è inoltre possibile che un funzionario doganale di detto Stato membro partecipi a un'operazione sotto copertura eseguita dall'amministrazione doganale francese in Francia.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Gli agenti infiltrati stranieri devono tenere informati delle loro attività i funzionari doganali francesi che dirigono l'operazione.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Funzionari della DNRED + eventuali altre strutture di contrasto

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa</i>
--

La partecipazione a una squadra investigativa comune non conferisce poteri ai funzionari stranieri. Il diritto di portare un'arma può essere accordato dall'autorità francese competente.
--

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto - DNRED (per coordinate vedi sopra)</i>
--

IRLANDA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

– Coordinate dell'ufficio centrale

- | | |
|----|---|
| 1. | Solo per traffico di droga e armi - Customs Drugs Law Enforcement (Servizio doganale incaricato dell'applicazione della legge nel settore della droga), Block D, Ashtowngate, Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680 |
| 2. | Per le violazioni e frodi fiscali diverse da quanto indicato al punto 1. – Customs Investigations (Servizio di indagine doganale), 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie |
| 3. | Solo per questioni politiche e normative – International & Trade Security Branch (Servizio per la sicurezza commerciale e internazionale), Government Offices (Uffici governativi), Nenagh, Co. Tipperary. Tel. +353 67 63180; Fax +353 67 63331 |

– Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese

– Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Assistenza reciproca/consegne controllate/squadre investigative comuni
--

- Solo in casi urgenti

No

- Coordinate dei servizi doganali

- | | |
|----|---|
| 1. | Solo per traffico di droga e armi - Customs Drugs Law Enforcement, Block D, Ashtowngate, Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680 |
| 2. | Per le violazioni e frodi fiscali diverse da quanto indicato al punto 1. – Customs Investigations, 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie |

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di	
--	--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite

Soggetto ai seguenti limiti	
-----------------------------	--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì	No
----	----

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di	
-----------------	--

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

<i>Armi di ordinanza</i>

<i>Armi consentite</i>

<i>Uso</i>

<i>Legittima difesa</i>

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i>
--

➤ Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo:

No

Sì

Spazio

No

Sì

➤ Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì	No
----	----

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

NA

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

--

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

--

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

<i>Armi di ordinanza</i>

<i>Armi consentite</i>

<i>Uso</i>

<i>Legittima difesa</i>

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Si	No
----	----

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

- | | |
|----|---|
| 1. | Solo per traffico di droga e armi - Customs Drugs Law Enforcement, Block D, Ashtowngate , Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680 |
| 2. | Head of Customs Investigations (Capo del Servizio di indagine doganale), 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie |

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Dovrebbero essere fornite tutte le informazioni disponibili

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

Non consentito

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Solo per traffico di droga e armi - Head of Customs Drugs Law Enforcement (Capo del Servizio doganale incaricato dell'applicazione della legge nel settore della droga), Block D, Ashtowngate, Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680 2. Per altri beni – Head of Customs Investigations, 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie. |
|--|

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

NA

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione**6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle****6.3. Armi di ordinanza****6.4. Condizioni generali**

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>
--

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì	No
----	----

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

- | | |
|----|---|
| 1. | Indagini su traffico di droga e armi - Head of Customs Drugs Law Enforcement, Block D, Ashtowngate, Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680 |
| 2. | Indagini su altre violazioni – Head of Customs Investigations, 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie . |

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa</i>

Si applicano le condizioni stabilite all'articolo 24, paragrafo 2 della convenzione del 18 dicembre 1997.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto

1. Indagini su traffico di droga e armi - Head of Customs Drugs Law Enforcement, Block D, Ashtowngate, Dublin.15 Tel.: +353 1 8277512; +353 87 2548201 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277680
2. Indagini su altre violazioni – Head of Customs Investigations, 5th floor, Block D, Ashtowngate, Dublin 15. Tel. +353 1 8277756; +353 87 2554283 (24 ore su 24) Fax +353 1 8277786, e-mail: ceib@revenue.ie.

CIPRO

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

- Coordinate dell'ufficio centrale

Department of Customs & Excise (Dipartimento delle dogane e delle accise)
 Customs Headquarters, Investigation and Intelligence Section (Ufficio centrale delle dogane, sezione indagine e informazione)
 Corner M. Karaoli & Gr. Afxentiou
 1096 Nicosia
 Tel.: 00357 22601738, Fax.: 00357 22302029,
 e-mail: headquarters@customs.mof.gov.cy

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Greco e inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. **SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA**

- Forma di cooperazione

Non è autorizzata la cooperazione diretta

- Solo in casi urgenti

NA

- Coordinate dei servizi doganali

NA

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

NON AUTORIZZATO

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	NA

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	NA

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

NA

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

NA

<i>I funzionari di</i>	
------------------------	--

- Definizioni

NA

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>

<i>Legittima difesa</i>

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i>
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

NA

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

NA

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

NON AUTORIZZATA

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

NA

4.4. Definizioni

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico - NA</i>

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

Autorità a cui fare resoconto - NA

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Soltanto il direttore del Dipartimento delle dogane e delle accise può prendere di persona decisioni concernenti le consegne controllate. Tuttavia secondo la legislazione nazionale il direttore deve darne notifica al capo della polizia cipriota e ottenere l'accordo del procuratore generale della Repubblica di Cipro. Il direttore designa inoltre caso per caso i funzionari che eseguiranno le consegne controllate.

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Tutti i dati pertinenti relativi all'autorità richiedente, il tipo e la quantità degli articoli o delle sostanze proibiti, i dati relativi alla persona che eseguirà la consegna controllata e quelli relativi alla persona fisica o giuridica destinataria delle sostanze o articoli in questione.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

La legislazione nazionale doganale non autorizza il porto di armi da parte dei funzionari doganali. Per portare armi a Cipro occorre un permesso speciale rilasciato dal capo della polizia cipriota.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Department of Customs & Excise
Corner M. Karaoli & Gr. Afxentiou
1096 Nicosia

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

NON AUTORIZZATA

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

NA

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

NA

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta - NA

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione - NA

Autorità a cui fare resoconto - NA

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Chief Investigation and Intelligence Officer of the Department of Customs & Excise (Responsabile della sezione indagine e informazione del Dipartimento delle dogane e delle accise)
Customs Headquarters (Ufficio centrale)
Corner M. Karaoli & Gr. Afxentiou
1096 Nicosia
Tel.: 00357 22601738
Fax: 00357 22302029
e-mail: nhadjiyanni@customs.mof.gov

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa
Come specificato all'articolo 24 della convenzione di Napoli II.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto
Department of Customs & Excise
Corner M. Karaoli & Gr. Afxentiou
1096 Nicosia

LETONIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

National Contact Point (Punto di contatto nazionale) – Customs Criminal Board (Dipartimento di polizia criminale della dogana), Eksporta 6, Riga, Latvia, LV1010
Tel. (+371)7357282; Fax. (+371)7357222; e-mail: ncp@ccb.vid.gov.lv

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

- Solo in casi urgenti

NA

- Coordinate dei servizi doganali

NA

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero.

L'impegno non è vincolante per lo Stato membro.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

NA

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	NA
------------------------	----

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i> - NA

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> - NA	<i>Uso</i> - NA

<i>Legittima difesa</i> - NA

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i> - NA

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

<i>Tempo</i>	
<i>No</i>	
<i>Sì</i>	

<i>Spazio</i>	
<i>No</i>	
<i>Sì</i>	

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

NA

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

Autorità a cui fare resoconto - NA

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

L'impegno non è vincolante per lo Stato membro.

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

NA

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

NA

4.4. Definizioni

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico - NA

Armi di ordinanza

Armi consentite - NA

Uso - NA

Legittima difesa - NA

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

Autorità a cui fare resoconto - NA

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Procura generale della Repubblica di Lettonia

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Le informazioni essenziali sulla consegna controllata

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza - NA

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto
Funzionario superiore responsabile

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

L'impegno non è vincolante per lo Stato membro

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

NA

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

NA

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta - NA

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

NA

Autorità a cui fare resoconto - NA

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Procuratore generale della Repubblica di Lettonia

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa - NA</i>
--

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> Funzionario superiore responsabile
--

LITUANIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Punto di contatto temporaneo

Customs Liaison Centre of the Customs Department under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (Centro di collegamento doganale del dipartimento delle dogane sotto la responsabilità del ministero delle finanze della Repubblica di Lituania)

Tel. +370 5 261 6960, +370 5 266 6113, +370 5 212 4977

Fax +370 5 262 44 78

e-mail: budetmd@cust.lt

AFIS mail: LTCDVPD

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Lituano, russo e inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Da precisare

- Solo in casi urgenti

No

- Coordinate dei servizi doganali

Da precisare

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

La Repubblica di Lituania non può fare la dichiarazione di cui all'articolo 20, paragrafo 6 fin quando non si saranno tenute le consultazioni necessarie per l'applicazione di procedure equivalenti con gli altri Stati membri interessati dell'Unione europea, come dichiarato dal Seimas della Repubblica di Lituania
--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	Da precisare
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	Da precisare

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	Da precisare
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	Da precisare

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti:

Da precisare

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Da precisare
------------------------	--------------

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico
Da precisare

Armi di ordinanza

Armi consentite - Da precisare

Uso - Da precisare

Legittima difesa - Da precisare

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - Da precisare
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo - Da precisare
No - Da precisare
Sì - Da precisare

Spazio - Da precisare
No - Da precisare
Sì - Da precisare

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'inseguimento transfrontaliero

Da precisare

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata
Da precisare

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> - Da precisare

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Nessuna dichiarazione; l'articolo è applicabile.
--

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Da precisare

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Da precisare

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Da precisare

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i> Da precisare
--

<i>Armi di ordinanza</i>

Armi consentite - Da precisare

Uso - Da precisare

<i>Legittima difesa</i> Da precisare

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera:

Sì	No
----	----

Da precisare

Autorità a cui fare resoconto Da precisare

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Procura generale della Repubblica di Lituania e procure regionali.
--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Dati relativi all'autorità richiedente (istituzione), nome e funzioni del funzionario responsabile; 2) Dati giustificativi dell'esecuzione della consegna controllata; 3) Dati sulle persone fisiche o giuridiche sospettate di trasportare merci controllate; 4) Nomi dei paesi di origine/destinazione nei quali sarà eseguita la consegna controllata; 5) Periodo di tempo previsto per la consegna controllata; 6) Risultato previsto, obiettivi provvisori e finali e altre informazioni pertinenti sulla consegna controllata. |
|--|

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia
Da precisare

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì	No
----	----

Da precisare

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza
Da precisare

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì	No
----	----

Da precisare

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> - Da precisare

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì	No
----	----

Da precisare

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

Nessuna dichiarazione; l'articolo è applicabile

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Da precisare

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Da precisare

6.3. Armi di ordinanza

Da precisare

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>
--

Da precisare

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì	No
----	----

Da precisare

<i>Autorità a cui fare resoconto - Da precisare</i>

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

La decisione sull'istituzione di una squadra investigativa comune è firmata dal Procuratore generale o dal suo vice.
--

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali <i>concernenti l'organizzazione</i> di una squadra investigativa speciale comune <i>o la partecipazione alla stessa</i> :
--

Può essere istituita una squadra investigativa comune nei seguenti casi :

- 1) nella Repubblica di Lituania viene effettuata un'indagine preliminare sofisticata, che richiede molti sforzi e tempo ed è correlata ad altri paesi in cui devono essere svolte necessarie attività comuni coordinate di procedura penale;
- 2) vari paesi effettuano un'indagine su attività criminali che richiede azioni comuni coordinate e tali paesi o l'Eurojust o l'ufficio nazionale lituano presso l'Eurojust ricevono la richiesta relativa alla firma di un accordo che istituisce una squadra investigativa comune;
- 3) è istituito un gruppo nel paese nel quale si prevede che saranno svolte le principali attività d'indagine preliminare;
- 4) le richieste di istituzione di squadre investigative comuni possono essere respinte se vi è motivo di ritenere che le attività di tali gruppi possano recare danno alla sovranità, alla sicurezza e all'ordine pubblico dello Stato, alle indagini su reati specifici o ad altri interessi vitali dello Stato.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Si	No
----	----

Da precisare

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> - Da precisare

LUSSEMBURGO

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE
2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA
3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO
4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA
5. CONSEGNE CONTROLLATE
6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE
7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise)
 Division « Enquêtes et Recherches » (Divisione «Inchieste e ricerche»)
 Boîte Postale 1605
 L- 1016 Luxembourg
 Tel.: (+352) 29 01 91 - 222
 Fax: (+352) 48 49 47

Al di fuori dell'orario d'ufficio, 24 ore su 24, 7 giorni su 7:
 Tel.: (+352) 49 88 58 - 250
 Fax: (+ 352) 49 22 28

- Lingue accettate per le domande di assistenza

inglese, francese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

NA

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

- Solo in casi urgenti

- Coordinate dei servizi doganali

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise) Division « Anti-Drogues et Produits Sensibles » (Divisione «Antidroga e prodotti sensibili») Boîte postale 1605 L-1016 Luxembourg Tel.: (+352) 29 01 91 – 281 Fax: (+352) 29 01 91 – 400 Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise) Brigade d'Intervention (Brigata d'intervento) 51, rue des Martyrs L-3739 Rumelange Tel.: (+352) 56 50 80 Fax: (+352) 56 33 66
--

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Il diritto di inseguimento in territorio lussemburghese è limitato, è subordinato al principio di reciprocità: - BE: l'inseguimento è esercitato senza limiti di tempo e di spazio, i funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti; - FR, DE: l'inseguimento è esercitato senza limiti di tempo, è limitato ad un raggio di 10 km dalla frontiera e i funzionari impegnati nell'inseguimento non hanno (FR) / hanno (DE) il diritto di procedere al fermo per accertamenti.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Solo i funzionari belgi e tedeschi hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti in territorio lussemburghese. Da completare, sulla base di dichiarazioni.
«In caso di inseguimento transfrontaliero di cui all'articolo 20 della convenzione, la richiesta di cessazione dell'inseguimento è formulata dal procuratore competente per territorio».

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di	Divisione ADPS
-----------------	----------------

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

L'esercizio del diritto di perquisizione domiciliare a seguito di un inseguimento ininterrotto è contemplato dagli articoli 174 e 175 della legge generale sulle dogane e accise del 18 luglio 1977. È considerata perquisizione domiciliare la perquisizione di case, fienili o granai o altri luoghi chiusi situati nel raggio d'azione delle dogane o all'interno del paese se i funzionari hanno seguito la frode ininterrottamente a partire dal raggio di azione delle dogane.

Ai termini della suddetta legislazione doganale la nozione di domicilio è definita come "qualsiasi luogo che funga da abitazione, nonché le dipendenze, cortili e giardini ad esso contigui. Sono equiparati al domicilio tutti gli edifici e terreni recintati; un terreno recintato è un terreno interamente chiuso da siepi, fossati o delimitato da un filo di ferro o in qualsiasi altro modo".

Armi di ordinanza

Armi consentite

I funzionari impegnati nell'inseguimento possono detenere, tenere e portare le armi di ordinanza, secondo le missioni loro affidate. L'autorizzazione è rigorosamente limitata alla legittima difesa. Secondo il disposto del decreto ministeriale del 12 dicembre 1995, le armi di ordinanza possono essere portate soltanto dai funzionari in servizio attivo, allorché si spostano per necessità verso il luogo in cui svolgono la loro missione o il loro lavoro e allorché fanno ritorno da tale luogo.

Sono considerate armi di ordinanza esclusivamente le armi che appartengono all'amministrazione e fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.

Uso

I funzionari doganali di un altro Stato membro possono portare le loro armi di ordinanza durante la sorveglianza transfrontaliera in territorio lussemburghese.

Legittima difesa

La legittima difesa è definita all'articolo 416 del codice penale. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni affinché una persona possa appellarsi alla legittima difesa e non sia quindi penalmente responsabile:

- soltanto la legittima difesa della persona è una giustificazione. Non è dunque estesa alla difesa dei beni o dei diritti sui beni;
- vi è necessità reale di difesa allorché l'aggressione è imminente, non è quindi necessario che sia in atto;
- per essere legittima, la difesa deve essere imposta dalla necessità di respingere un'aggressione reale e ingiusta;
- la difesa deve essere proporzionata alla gravità dell'aggressione o del pericolo da cui si è minacciati.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

➤ Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo

No

Sì

Spazio

No

Sì

➤ Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Anti-Drug Intervention Brigade (Brigata d'intervento antidroga)

Tel.: (+352) 56 50 80

Fax : (+352) 56 33 66

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

Autorità a cui fare resoconto: Divisione ADPS

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

I funzionari di:

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise) Division « Anti-Drogues et Produits Sensibles » (Divisione « Antidroga e prodotti sensibili ») Boîte postale 1605 L-1016 Luxembourg Tel.: (+352) 29 01 91 – 281 Fax: (+352) 29 01 91 – 400
--

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise) Brigade d'Intervention (Brigata d'intervento) 51, rue des Martyrs L-3739 Rumelange Tel.: (+352) 56 50 80 Fax: (+352) 56 33 66

Al di fuori dell'orario d'ufficio, 24 ore su 24, 7 giorni su 7: Tel.: (+352) 49 88 58 - 250 Fax: (+ 352) 49 22 28

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise) Division « Enquêtes et Recherches » (Divisione «Inchieste e ricerche») Boîte Postale 1605 L- 1016 Luxembourg Tel.: (+352) 29 01 91 - 222 Fax: (+352) 48 49 47

Al di fuori dell'orario d'ufficio, 24 ore su 24, 7 giorni su 7: Tel.: (+352) 49 88 58 - 250 Fax: (+ 352) 49 22 28

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

È necessaria l'autorizzazione del procuratore

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

L'esercizio del diritto di perquisizione domiciliare a seguito di un inseguimento ininterrotto è contemplato dagli articoli 174 e 175 della legge generale sulle dogane e accise del 18 luglio 1977. È considerata perquisizione domiciliare la perquisizione di case, fienili o granai o altri luoghi chiusi situati nel raggio d'azione delle dogane o all'interno del paese se i funzionari hanno seguito la frode ininterrottamente a partire dal raggio di azione delle dogane.

Ai termini della suddetta legislazione doganale la nozione di domicilio è definita come "qualsiasi luogo che funga da abitazione, nonché le dipendenze, cortili e giardini ad esso contigui. Sono equiparati al domicilio tutti gli edifici e terreni recintati; un terreno recintato è un terreno interamente chiuso da siepi, fossati o delimitato da un filo di ferro o in qualsiasi altro modo".

Armi di ordinanza

Armi consentite

I funzionari impegnati nell'inseguimento possono detenere, tenere e portare le armi di ordinanza, secondo le missioni loro affidate. L'autorizzazione è rigorosamente limitata alla legittima difesa. Secondo il disposto del decreto ministeriale del 12 dicembre 1995, le armi di ordinanza possono essere portate soltanto dai funzionari in servizio attivo, allorché si spostano per necessità verso il luogo in cui svolgono la loro missione o il loro lavoro e allorché fanno ritorno da tale luogo.

Sono considerate armi di ordinanza esclusivamente le armi che appartengono all'amministrazione e fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.

Uso

I funzionari doganali di un altro Stato membro possono portare le loro armi di ordinanza durante la sorveglianza transfrontaliera in territorio lussemburghese.

Legittima difesa

La legittima difesa è definita all'articolo 416 del codice penale. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni affinché una persona possa appellarsi alla legittima difesa e non sia quindi penalmente responsabile:

- soltanto la legittima difesa della persona è una giustificazione. Non è dunque estesa alla difesa dei beni o dei diritti sui beni;
- vi è necessità reale di difesa allorché l'aggressione è imminente, non è quindi necessario che sia in atto;
- per essere legittima, la difesa deve essere imposta dalla necessità di respingere un'aggressione reale e ingiusta;
- la difesa deve essere proporzionata alla gravità dell'aggressione o del pericolo da cui si è minacciati.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

NA

Autorità a cui fare resoconto
 Customs an Excise (Dogane e accise)
 Division « **Anti-Drogues et Produits Sensibles** » (Divisione «**Antidroga e prodotti sensibili**»)
 Boite Postale 1605
 L- 1016 Luxembourg
 Tel.: (+352) 29 01 91 - 281
 Fax: (+352) 29 01 91 - 400

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Le consegne controllate sono subordinate all'accordo del procuratore competente per territorio

I funzionari di:

Direction des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise)
 Division « **Anti-Drogues et Produits Sensibles** » (Divisione «**Antidroga e prodotti sensibili**»)
 Boîte postale 1605
 L-1016 Luxembourg
 Tel.: (+352) 29 01 91 – 281
 Fax: (+352) 29 01 91 – 400

Direcion des Douanes et Accises (Direzione delle dogane e accise)
 Brigade d'Intervention (Brigata d'intervento)
 51, rue des Martyrs
 L-3739 Rumelange
 Tel.: +352 / 56 50 80
 Fax: +352 / 56 33 66

Al di fuori dell'orario d'ufficio, 24 ore su 24, 7 giorni su 7:
 Tel.: +352 / 49 88 58 - 250
 Fax: + 352 / 49 22 28

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

/

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Vedi al punto "sorveglianza transfrontaliera"

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

NA

Autorità a cui fare resoconto
 Customs an Excise (Dogane e accise)
 Division « Anti-Drogues et Produits Sensibles » (Divisione «Antidroga e prodotti sensibili»)
 Boite Postale 1605
 L- 1016 Luxembourg
 Tel.: (+352) 29 01 91 - 281
 Fax: (+352) 29 01 91 - 400

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione sono subordinate all'accordo del procuratore

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

--

6.3. Armi di ordinanza

--

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

NA

Autorità a cui fare resoconto

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Le squadre investigative speciali comuni sono subordinate all'accordo del procuratore competente per territorio

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa
--

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

NA

Autorità a cui fare resoconto

UNGHERIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

National Police Headquarters – International Criminal Cooperation Centre (Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia) (NEBEK)
Indirizzo: H-1139 Budapest, Teve u. 4-6.
Tel.: (00-36-1) 443-5596 /7.30 – 16.00; (00-36-1) 443-5557, 443-5584 (24 ore su 24)
Fax: (00-36-1) 443-5815
e-mail: nebek@orfk.police.hu

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Ungherese, inglese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Criminal Directorate of the Hungarian Customs and Finance Guard (Direzione penale della guardia doganale e di finanza ungherese) (HC&FG BIG)

- Solo in casi urgenti

SÌ

- Coordinate dei servizi doganali

Criminal Directorate of the Hungarian Customs and Finance Guard (HC&FG BIG)
 Indirizzo: H-1095 Budapest, Vaskapu u. 9.
 Casella postale: H-1450 Budapest, Pf. 109.
 Tel.: (00-36-1) 4568-107 o 4568-110
 Fax: (00-36-1) 4568-156
 e-mail: <mailto:nebek@orfk.police.hu>

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

L'inseguimento transfrontaliero è attuato solo in conformità degli articoli 31, 32 e 33 della legge ungherese n. LIV del 2002 sulla cooperazione internazionale degli organi di contrasto, che crea il quadro giuridico interno per la cooperazione internazionale tra le autorità di contrasto.

Inoltre, a norma della legge ungherese n. LXXXIX del 2006 (legge di ratifica della convenzione di Napoli II), per quanto riguarda la dichiarazione dell'Ungheria relativa all'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero: in questa forma di cooperazione il funzionario dell'amministrazione doganale (di contrasto) straniera, di cui al paragrafo 1 dell'articolo 20, è autorizzato soltanto a fermare per accertamenti la persona in questione nel territorio dell'Ungheria conformemente al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 20 della convenzione di Napoli II. Qualsiasi altra azione (porre in stato di custodia) è rigorosamente vietata.

Per quanto riguarda il paragrafo 3 dell'articolo 20, non vi sono limitazioni né di spazio né di tempo nel territorio della Repubblica di Ungheria ma deve essere rispettato il principio di reciprocità.

Per quanto riguarda il paragrafo 4 dell'articolo 20, le disposizioni specifiche su questa forma particolare di cooperazione (inseguimento transfrontaliero) con altri Stati membri dell'Unione europea dovrebbero essere disciplinate in accordi bilaterali sulla prevenzione e la lotta contro la criminalità transfrontaliera.

Per quanto riguarda il paragrafo 8 dell'articolo 20, le dichiarazioni dell'Ungheria annunciate ai sensi del paragrafo 6 dell'articolo 20 si applicano agli Stati membri che non escludono interamente o parzialmente l'applicazione dell'articolo 20 della convenzione.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni

Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite

Soggetto ai seguenti limiti

Nessun limite di spazio o di tempo, ma deve essere rispettato il principio di reciprocità.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

I funzionari di

NA

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Domicilio: luoghi e altri spazi chiusi usati come abitazione o per l'esercizio di attività lavorative, imprenditoriali e commerciali

Luoghi accessibili al pubblico: tutti i luoghi a cui può accedere chiunque liberamente, con il consenso esplicito o condizionato del proprietario, ad esempio un ristorante

Armi di ordinanza - Limitate rigorosamente alla legittima difesa

Armi consentite - Rivoltella, mitra

Uso - Rivoltella, mitra

1. **LEGITTIMA DIFESA - AUTODIFESA E DIFESA DI ALTRE PERSONE DA UNA VIOLENZA ILLECITA NELLA MISURA NECESSARIA**

Più precisamente, ai sensi della legge n. IV del 1978 relativa al codice penale ungherese le disposizioni sulla difesa giustificata sono le seguenti:

Articolo 29:

2. PARAGRAFO 1): UNA PERSONA NON PUÒ ESSERE PUNITA PER UN'AZIONE NECESSARIA A PREVENIRE UN'AGGRESSIONE ILLEGITTIMA CONTRO LA SUA PERSONA O LA SUA PROPRIETÀ O CONTRO LA PERSONA O PROPRIETÀ DI ALTRI O CONTRO IL PUBBLICO INTERESSE O UN'AGGRESSIONE ILLEGITTIMA CHE RAPPRESENTA UNA MINACCIA DIRETTA A TALE RIGUARDO.
3. PARAGRAFO 2): UNA PERSONA CHE OLTREPASSA LA NECESSARIA MISURA DI PREVENZIONE IN QUANTO INCAPACE DI RICONOSCERLA A MOTIVO DI UNO SHOCK O DI UN'AGGRAVANTE GIUSTIFICABILE NON È PERSEGUIBILE.
4. PARAGRAFO 3): LA PENA PUÒ ESSERE RIDOTTA SENZA LIMITAZIONI SE IL RESPONSABILE È PRIVO DELLA CAPACITÀ DI RICONOSCERE IL NECESSARIO GRADO DI PREVENZIONE A MOTIVO DI UNO SHOCK O DI UN'AGGRAVANTE GIUSTIFICABILE.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - Non applicabile

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo - Immediatamente

No

Sì

Spazio - Nessun limite

No

Sì

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Deve essere informato immediatamente il competente organo di contrasto ungherese

(Ufficio nazionale di polizia e centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) o, in mancanza, la Direzione penale della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG BIG)

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

Autorità a cui fare resoconto: National Police Headquarters – International Criminal Cooperation Centre (NEBEK)

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

In riferimento alla legge ungherese n. LXXXIX del 2006 (legge di ratifica della convenzione di Napoli II), non vi sono dichiarazioni relative a questo articolo.

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Central Criminal Investigation Bureau of the Hungarian Customs and Finance Guard (Ufficio centrale di indagine giudiziaria della guardia doganale e di finanza ungherese) (HC&FG KBP)

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Criminal Directorate of the Hungarian Customs and Finance Guard (HC&FG)

Indirizzo: H-1095 Budapest, Vaskapu u. 9.

Casella postale: H-1450 Budapest, Pf. 109.

Tel.: (00-36-1) 4568-107 o 4568-110

Fax: (00-36-1) 4568-156

e-mail: vpop.bunugy@mail.vpop.hu

Central Criminal Investigation Bureau of the Hungarian Customs and Finance Guard (HC&FG KBP)

Indirizzo: H-1084 Budapest, Auróra u. 29-31.

Casella postale: H-1446 Budapest, Pf. 456

Tel.: (00-36-1) 4595-100 o 4568-107

Fax: (00-36-1) 4595-190

e-mail: vpkbp@mail.vpop.hu

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

In riferimento alla legge ungherese n. LIV del 2002 sulla cooperazione internazionale degli organi di contrasto:

Articolo 27:

paragrafo 1 - La sorveglianza transfrontaliera può essere eseguita se autorizzata preliminarmente dall'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) che fissa un determinato termine di esecuzione.

Articolo 28:

paragrafo 1 - Qualora il ritardo possa causare un pericolo o compromettere il procedimento penale, il funzionario dell'autorità straniera che esegue la sorveglianza transfrontaliera può continuare l'operazione senza l'autorizzazione preliminare dell'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) purché all'attraversamento stesso della frontiera ungherese:

- a) informi la competente autorità ungherese designata nel pertinente trattato internazionale di aver attraversato la frontiera ungherese, e
- b) informi altresì l'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) sui motivi che rendono necessario l'attraversamento della frontiera ungherese senza l'autorizzazione preliminare.

Articolo 28:

paragrafo 2 - La sorveglianza transfrontaliera può essere interrotta immediatamente qualora, una volta ricevuta la notifica, la competente autorità ungherese lo richieda o qualora l'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) non conceda l'autorizzazione necessaria entro cinque ore dalla trasmissione della richiesta dell'autorità straniera al NEBEK.

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Domicilio: luoghi e altri spazi chiusi usati come abitazione o per l'esercizio di attività lavorative, imprenditoriali e commerciali

Luoghi accessibili al pubblico: tutti i luoghi a cui può accedere chiunque liberamente, con il consenso esplicito o condizionato del proprietario, ad esempio un ristorante

Armi di ordinanza - Limitate rigorosamente alla legittima difesa

Armi consentite - Rivoltella, mitra

Uso - Rivoltella, mitra

Legittima difesa - Autodifesa e difesa di altre persone da una violenza illecita nella misura necessaria. Per informazioni precise cfr. risposta relativa alla legittima difesa quale definita al punto 3.1, Definizioni.)

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto: National Police Headquarters – International Criminal Cooperation Centre (NEBEK)

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

A norma degli articoli 17, 18 e-19 della legge ungherese n. LIV del 2002 sulla cooperazione internazionale degli organi di contrasto:

Prevvia trasmissione di una domanda di assistenza all'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK), in base ad un accordo ad hoc tra l'organo centrale ungherese di contrasto competente (in questo caso l'Ufficio centrale di indagine giudiziaria della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG KBP)) e l'autorità straniera richiedente, possono essere eseguite consegne controllate nel territorio della Repubblica di Ungheria.

Qualora i termini amministrativi possano pregiudicare gli interessi dei procedimenti relativi alla lotta contro la criminalità, la domanda di assistenza da parte della competente autorità straniera può essere presentata direttamente alla competente autorità di contrasto ungherese.

In tal caso, l'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) dovrebbe essere immediatamente informato.

Nell'accordo ad hoc sulla consegna controllata dovrebbero essere incluse le seguenti informazioni:

- caratteristiche della partita, itinerario e tempi previsti, modalità di trasporto, dati di identificazione del veicolo di trasporto;
- dati di identificazione della persona che sorveglia la consegna controllata;
- modalità di contatto tra i partecipanti;
- modalità di scorta;
- numero di persone addette alla scorta;
- circostanze relative alla consegna e alla ricezione della partita;
- misure da adottare all'atto del fermo per accertamenti;
- misure da adottare in caso di circostanze impreviste.

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Natura della partita, itinerario previsto, dati di identificazione del veicolo usato, persone, tipo di accompagnamento, numero di persone, circostanze, misure adottate e da adottare, circostanze impreviste. Verifica dell'avvenuto rilascio di tutti i certificati stranieri necessari; coordinate della persona da contattare in caso di necessità.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Si

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Si

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
Su base di reciprocità

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Si

Autorità a cui fare resoconto:- National Police Headquarters - International Criminal Cooperation Center (NEBEK)
--

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Si

Con la legge ungherese n. XIX del 1998 sulla procedura penale (codice di procedura penale)
--

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

A norma della legge ungherese n. LXXXIX del 2006 (legge di ratifica della convenzione di Napoli II), per quanto riguarda la dichiarazione dell'Ungheria relativa all'attuazione delle operazioni di infiltrazione di cui all'articolo 23, paragrafo 5 della convenzione di Napoli II: per l'attuazione di un'operazione di infiltrazione, oltre alle norme della convenzione di Napoli II, si applicano le disposizioni specifiche degli accordi bilaterali (in vigore e futuri) sulla prevenzione e la lotta contro la criminalità transfrontaliera, nonché degli accordi ad hoc relativi a casi specifici. Nell'accordo ad hoc sull'operazione di infiltrazione dovrebbero essere incluse le seguenti informazioni: - periodo di tempo in cui può essere effettuata la raccolta segreta di informazioni; - criteri di applicazione; - diritti e responsabilità dell'agente infiltrato; - misure da adottare in caso di rivelazione dell'identità dell'agente infiltrato; - informazioni sulle disposizioni applicabili in caso di danni causati dall'agente infiltrato nel corso dell'operazione.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

L'Ufficio centrale di indagine giudiziaria della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG KBP) è abilitato ad attuare operazioni di infiltrazione, sotto la supervisione della Direzione penale della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG BIG).

Altra limitazione: in base alla legge ungherese n. LIV del 2002 sulla cooperazione internazionale degli organi di contrasto, in una consegna controllata si può fare ricorso ad un agente infiltrato solo previa autorizzazione della procura.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

L'Ufficio centrale di indagine giudiziaria della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG KBP) e i capi degli uffici regionali di indagine giudiziaria.

6.3. Armi di ordinanza

Possibile per legittima difesa

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto - La procura, se è stata avviata un'indagine giudiziaria, altrimenti l'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK).

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

In caso di violazioni (reati penali) di competenza della guardia doganale e di finanza ungherese, la Direzione penale della guardia doganale e di finanza ungherese (HC&FG BIG), altrimenti l'autorità ungherese competente

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

A norma degli articoli 20-23 della legge ungherese n. LIV del 2002 sulla cooperazione internazionale degli organi di contrasto:

l'Ufficio nazionale di polizia - Centro internazionale per la cooperazione tra le forze di polizia (NEBEK) e l'autorità straniera sono abilitati ad avviare l'istituzione di una squadra investigativa speciale comune

se:

a) la procedura relativa all'individuazione del reato (violazione) riguardante vari Stati (membri) è ritenuta particolarmente difficile;

b) la procedura relativa all'individuazione di un reato è condotta da vari Stati (membri) e per questo motivo sono necessari un coordinamento e un controllo armonizzato.

Il ricorso a una squadra investigativa speciale comune da parte del competente organo centrale o regionale ungherese di contrasto (in questo caso l'HC&FG) e della pertinente autorità straniera è possibile solo nei casi disciplinati da un accordo ad hoc.

Nell'accordo ad hoc sul ricorso a una squadra investigativa speciale comune dovrebbero essere incluse le seguenti informazioni:

- descrizione del reato penale (violazione);
- ambito (territoriale) dell'operazione;
- membri della squadra investigativa speciale comune;
- capo della squadra investigativa speciale comune;
- arco temporale dell'operazione e criteri di proroga;
- diritti e responsabilità del membro della squadra investigativa speciale comune distaccato;
- criteri stabiliti per l'operazione;
- presa a carico delle spese sostenute;
- informazioni sulle disposizioni applicabili in caso di danni causati dal membro della squadra investigativa speciale comune distaccato nel corso dell'operazione.

Quando una squadra investigativa speciale comune opera nel territorio dell'Ungheria, il membro designato dal competente organo di contrasto ungherese è abilitato a controllare e sorvegliare l'operato della squadra.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune:

Sì

Autorità a cui fare resoconto

National Police Headquarters – International Criminal Cooperation Centre (NEBEK); Criminal Directorate of the Hungarian Customs and Finance Guard (HC&FG BIG); Central Criminal Investigation Bureau of the Hungarian Customs and Finance Guard (HC&FG KBP)

PAESI BASSI

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

- Coordinate dell'ufficio centrale

Douane Informatiecentrum (Centro d'informazione doganale)
 Westzeedijk 387
 P.O. Box 70005
 3000 KG Rotterdam
 Tel.: +31 10 244 20 20; al di fuori dell'orario di lavoro +31 10 244 20 00
 Fax: + 31 10 244 20 06

- Lingue accettate per le domande di assistenza.

Tedesco, inglese, francese e neerlandese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica.

Sì, se seguita da una domanda formale su supporto cartaceo.

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

L'Ufficio di coordinamento centrale provvede, in caso di urgenza, a contattare direttamente i pertinenti servizi. Gli inseguimenti sul territorio dei Paesi Bassi saranno effettuati dalla polizia. In caso di sorveglianza sarà parimenti stabilito, in funzione delle circostanze, un contatto diretto con il FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali - Ufficio di controllo economico) o l'AID (Ispettorato generale per l'agricoltura).

- Solo in casi urgenti

L'Ufficio di coordinamento centrale provvede, in caso di urgenza, a contattare direttamente i pertinenti servizi. Gli inseguimenti sul territorio dei Paesi Bassi saranno effettuati dalla polizia. In caso di sorveglianza sarà parimenti stabilito, in funzione delle circostanze, un contatto diretto con il FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali - Ufficio di controllo economico) o l'AID.

- Coordinate dei servizi doganali

L'Ufficio di coordinamento centrale provvede, in caso di urgenza, a contattare direttamente i pertinenti servizi. Gli inseguimenti sul territorio dei Paesi Bassi saranno effettuati dalla polizia. In caso di sorveglianza sarà parimenti stabilito, in funzione delle circostanze, un contatto diretto con il FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali - Ufficio di controllo economico) o l'AID (Ispettorato generale per l'agricoltura).

3. **INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO**

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

3.1. **Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero**

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Le violazioni relative al traffico di (vedi in appresso)

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Soggetto ai seguenti limiti - Dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 6 per quanto riguarda le frontiere comuni tra il Regno dei Paesi Bassi e il Regno del Belgio.

Sul territorio olandese i funzionari competenti del Regno del Belgio effettuano l'inseguimento; l'esercizio del diritto di fermare la persona, la portata territoriale dello stesso ed i fatti in merito ai quali esso può essere applicato sono stabiliti, - per le violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e d), della presente convenzione - in conformità di quanto disposto in materia all'articolo 27 del trattato Benelux di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale del 27 giugno 1962, modificato dal protocollo dell'11 maggio 1974, e - per le violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2, lettera c), della presente convenzione - in conformità di quanto disposto in materia all'articolo 24 della convenzione concernente la cooperazione amministrativa e giudiziaria nel settore delle norme relative al conseguimento degli obiettivi dell'Unione economica del Benelux, del 29 aprile 1969, integrata dal protocollo addizionale contenente disposizioni particolari in materia di imposizione fiscale, per quanto compatibile con l'articolo 20 della presente convenzione.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 6 per quanto riguarda le frontiere comuni tra il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica federale di Germania.

Sul territorio olandese i funzionari competenti della Repubblica federale di Germania effettuano l'inseguimento entro una zona di 10 km lungo la frontiera comune e possono procedere al fermo della persona inseguita sulla pubblica via e nei luoghi pubblici, a condizione che sussista il sospetto che sia stata commessa una delle violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2, che possono dar luogo ad estradizione.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti:

Sì (limite: vedi punto precedente)

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

Sono abilitati i funzionari di polizia e i funzionari dell'AID (Ispettorato generale per l'agricoltura), delle autorità doganali e del FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali -Ufficio di controllo economico).

Per Belgio e Germania vedi punto precedente.

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

- Per "domicilio" si intende lo spazio o il luogo in cui vivono le persone, ivi comprese le chiatte, le roulotte, le capanne, le cabine con cuccetta degli autocarri, ecc.
- I "luoghi accessibili al pubblico" comprendono treni, autobus, ristoranti, negozi, campi sportivi, cinema, ecc.
- I "luoghi non accessibili al pubblico" sono terreni privati, depositi, uffici, ecc.

<i>Armi di ordinanza</i> Sono considerate armi di ordinanza esclusivamente le armi che appartengono all'amministrazione (pistole, rivoltelle, sfollagente) e che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.	
<i>Armi consentite</i> Le armi che appartengono all'amministrazione (pistole, rivoltelle, sfollagenti) e che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.	<i>Uso</i> I funzionari impegnati nell'inseguimento possono portare l'arma di ordinanza. L'utilizzazione della stessa è rigorosamente limitata al caso di legittima difesa. Secondo i termini del decreto ministeriale del 12 dicembre 1995, le armi di ordinanza possono essere portate soltanto dai funzionari in servizio, allorché si spostano per necessità verso il luogo in cui svolgono la loro missione e il loro lavoro e allorché fanno ritorno da tali luoghi.

<i>Legittima difesa:</i> La legittima difesa è definita all'articolo 416 del codice penale. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni affinché una persona possa appellarsi alla legittima difesa e quindi non sia penalmente responsabile: – soltanto la legittima difesa della persona costituisce una giustificazione; non è dunque estesa alla difesa dei beni o dei diritti sui beni; – vi è necessità reale di difesa allorché l'aggressione è imminente e quindi non è necessario che sia in atto; – per essere legittima, la difesa deve essere imposta dalla necessità di respingere un'aggressione reale e ingiusta; – la difesa deve essere proporzionata alla gravità dell'aggressione o del pericolo da cui si è minacciati.

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i> I veicoli doganali non hanno uno status particolare e non sono indicati come veicoli prioritari nel codice della strada.

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento:

<i>Tempo</i> No - BE, DE Sì - <u>AT, DK, FI, FR, EL, IE, IT, LU, ES, SE, PT, UK</u>: non possono esercitare il diritto di inseguimento nel territorio dei Paesi Bassi
--

<i>Spazio</i> Sì – <u>AT, DK, FI, FR, EL, IE, IT, LU, ES, SE, PT, UK</u>: non è contemplato il diritto di inseguimento nel territorio dei Paesi Bassi. – <u>BE</u>: in caso di violazioni ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, lettera c), (Commercio transfrontaliero illecito di merci soggette a imposta), l'inseguimento è esercitato senza limiti di tempo o di spazio. Per quanto concerne le violazioni di cui alle lettere a), b) e d), (traffico illecito di droga e sostanze psicotrope, armi, munizioni, esplosivi, beni culturali, rifiuti pericolosi e tossici, materiali nucleari o materiali e impianti destinati alla fabbricazione di armi atomiche, biologiche e/o chimiche (merci soggette a divieti), traffico di sostanze destinate alla produzione illecita di droga (precursori) e qualsiasi altro commercio di merci soggette a divieti in base alle normative doganali comunitarie o nazionali), il diritto di inseguimento è limitato ad un raggio di 10 km dalla frontiera. All'interno di tale zona, i funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti. – <u>DE</u>: l'inseguimento è limitato ad un raggio di 10 km dalla frontiera. All'interno di tale zona, i funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti.

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Douane Informatie Centrum, Westzeedijk 387, Postbus 70005, 3000 KG Rotterdam, tel. +31 10 244 2020, tel. +31 10 244 2000 (al di fuori dell'orario di lavoro), fax +31 10 244 2006

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Douane Informatie Centrum, Westzeedijk 387, Postbus 70005, 3000 KG Rotterdam, tel. +31 10 244 2020, tel. +31 10 244 2000 (al di fuori dell'orario di lavoro), fax +31 10 244 2006

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera:

Sì

L'Ufficio di coordinamento centrale provvede, in caso di urgenza, a contattare direttamente i pertinenti servizi. In caso di sorveglianza sarà parimenti stabilito, in funzione delle circostanze, un contatto diretto con il FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali - Ufficio di controllo economico) o l'AID (Ispettorato generale per l'agricoltura).

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

I funzionari del FIOD-ECD (Servizio per le indagini e le informazioni fiscali - Ufficio di controllo economico), dell'AID (Ispettorato generale per l'agricoltura) e della polizia.

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Procuratore coordinatore nazionale. L'Ufficio di coordinamento centrale provvede ad inoltrare le richieste alla procura nazionale

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessuno

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

- Per "domicilio" si intende lo spazio o il luogo in cui vivono le persone, ivi comprese le chiatte, le roulotte, le capanne, le cabine con cuccetta degli autocarri, ecc.
- I "luoghi accessibili al pubblico" comprendono treni, autobus, ristoranti, negozi, campi sportivi, cinema, ecc.
- I "luoghi non accessibili al pubblico" sono terreni privati, depositi, uffici, ecc.

Armi di ordinanza

Sono considerate armi di ordinanza esclusivamente le armi che appartengono all'amministrazione (pistole, rivoltelle, sfollagente) e che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.

Armi consentite

Le armi che appartengono all'amministrazione (pistole, rivoltelle, sfollagente) e che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare.

Uso

I funzionari impegnati nell'inseguimento possono portare l'arma di ordinanza. L'utilizzazione della stessa è rigorosamente limitata al caso di legittima difesa. Secondo i termini del decreto ministeriale del 12 dicembre 1995, le armi di ordinanza possono essere portate soltanto dai funzionari in servizio, allorché si spostano per necessità verso il luogo in cui svolgono la loro missione e il loro lavoro e allorché fanno ritorno da tali luoghi.

Legittima difesa

La legittima difesa è definita all'articolo 416 del codice penale. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni affinché una persona possa appellarsi alla legittima difesa e quindi non sia penalmente responsabile:

- soltanto la legittima difesa della persona costituisce una giustificazione; non è dunque estesa alla difesa dei beni o dei diritti sui beni;
- vi è necessità reale di difesa allorché l'aggressione è imminente e quindi non è necessario che sia in atto;
- per essere legittima, la difesa deve essere imposta dalla necessità di respingere un'aggressione reale e ingiusta;
- la difesa deve essere proporzionata alla gravità dell'aggressione o del pericolo da cui si è minacciati.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Si

Autorità a cui fare resoconto

Douane Informatie Centrum
Westzeedijk 387
Postbus 70005, 3000 KG Rotterdam
Tel. + 31 10 244 2020
Tel. +31 10 244 2000 (al di fuori dell'orario di lavoro)
Fax +31 10 244 2006

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Procuratori. L'Ufficio di coordinamento centrale provvede ad inoltrare le domande

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta**5.3. Assenso degli altri paesi di transito**

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

Consentite le armi che appartengono all'amministrazione (pistole, rivoltelle, sfollagente) e che fanno parte dell'equipaggiamento regolamentare. I funzionari possono portare l'arma di ordinanza. L'utilizzazione della stessa è rigorosamente limitato al caso di legittima difesa. Secondo i termini del decreto ministeriale del 12 dicembre 1995, le armi di ordinanza possono essere portate soltanto dai funzionari in servizio, allorché si spostano per necessità verso il luogo in cui svolgono la loro missione e il loro lavoro e allorché fanno ritorno da tali luoghi).

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

Douane Informatie Centrum

Westzeedijk 387

Postbus 70005 3000 KG Rotterdam

Tel. + 31 10 244 2020

Tel. +31 10 244 2000 (al di fuori dell'orario di lavoro)
--

Fax +31 10 244 2006

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Si

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

Si

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Una domanda di infiltrazione è trasmessa dall'Ufficio di coordinamento centrale al dipartimento speciale di polizia ANCPI, preposto alla valutazione delle domande. L'infiltrazione è possibile soltanto con l'assenso esplicito e con l'accompagnamento diretto di tale dipartimento.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Dipartimento speciale di polizia ANCPI

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

Una domanda di infiltrazione è trasmessa dall'Ufficio di coordinamento centrale al dipartimento speciale di polizia ANCPI, preposto alla valutazione delle domande. L'infiltrazione è possibile soltanto con l'assenso esplicito e con l'accompagnamento diretto di tale dipartimento.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

NA

Autorità a cui fare resoconto

NA

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Officier van Justitie (procuratore)

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa</i> Da stabilire

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> Officier van Justitie (procuratore)

AUSTRIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Ministry of Finance (Ministero delle finanze)
 Division (Divisione) IV/3
 Tel.: +43 1 51433-0
 e-mail: post.iv-3@bmf.gv.at
 Hintere Zollamtsstrasse 2b
 1030 Vienna

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Tedesco e inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Inseguimento transfrontaliero, sorveglianza transfrontaliera, consegne controllate

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

vedi tabella allegata

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	Sì
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	<i>Germania e Italia</i>

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì+	No
Germania	Italia

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Funzionari doganali
------------------------	---------------------

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
La legislazione austriaca riconosce queste differenze

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite - Glock 17, 19 e 26</i>	<i>Uso - Unità investigative e mobili</i>

<i>Legittima difesa</i> - Sì

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i> - Nessun limite di velocità
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento:

<i>Tempo</i>

<i>No</i> - Germania e Italia

<i>Sì</i>

<i>Spazio</i>

<i>No</i> - Germania

<i>Sì</i> - Italia (strade 20 km, autostrade 10 km)

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Centro dati informazione e preparazione (24 ore su 24) Tel. + 43 664 6125529

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

Ministry of Finance

Division IV/3

Tel.: +43 1 51433-0

e-mail: post.iv-3@bmf.gv.at
--

Hintere Zollamtsstrasse 2b

1030 Vienna

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

–	funzionari dell'amministrazione fiscale competenti per le questioni doganali e
–	organi del servizio di pubblica sicurezza, in particolare:
*	membri della polizia federale
*	funzionari dell'Ufficio giuridico dei servizi di sicurezza abilitati ad esercitare un potere diretto di comando e coercizione

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Ministry of Finance
Division IV/3
Tel.: +43 1 51433-0
e-mail: post.iv-3@bmf.gv.at
Hintere Zollamtsstrasse 2b
1030 Vienna

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Autorizzazione giudiziaria per le merci soggette a divieti

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico
La legislazione austriaca riconosce queste differenze

Armi di ordinanza

Armi consentite - Glock 17, 19 e 26

Uso - Unità investigative e mobili

Legittima difesa - Sì

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto
Ministry of Finance
Division IV/3
Tel.: +43 1 51433-0
e-mail: Post.iv-3@bmf.gv.at
Hintere Zollamtsstrasse 2b
1030 Vienna

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

- | | |
|----|--|
| 1. | Ministry of Finance
Division IV/3
Tel.: +43 1 51433-0
e-mail: Post.iv-3@bmf.gv.at
Hintere Zollamtsstrasse 2b
1030 Vienna |
| 2. | Per le merci soggette a divieti: autorità di polizia e giudiziarie |

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Articolo 19 della convenzione di Napoli II
--

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi d'ordinanza</i>

Cfr. articolo 20 e articolo 21, paragrafo 3, lettera d) della convenzione di Napoli II
--

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Ministry of Finance

Division IV/3

Tel.: +43 1 51433-0

e-mail: Post.iv-3@bmf.gv.at

Hintere Zollamtsstrasse 2b

1030 Vienna

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'applicazione delle operazioni di infiltrazione

Sì

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Deve essere un caso in cui è possibile richiedere un mandato d'arresto europeo

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Ministero della giustizia, Divisione assistenza giudiziaria

6.3. Armi di ordinanza

Lo Stato membro non ha risposto

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta
 Non si può indagare sul caso senza questa forma di cooperazione

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto
 Ministero della giustizia, Divisione assistenza giudiziaria

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

1. Ministry of Finance
 Division IV/3
 Tel.: +43 1 51433-0
 e-mail: Post.iv-3@bmf.gv.at
 Hintere Zollamtsstrasse 2b
 1030 Vienna
2. Ministero della giustizia
 Divisione assistenza giudiziaria (per un'indagine giudiziaria)

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

1. Non si può indagare sul caso senza questa forma di cooperazione.
2. Indagini in corso in più Stati membri che necessitano di coordinamento.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Si

Autorità a cui fare resoconto

1. Ministry of Finance
Division IV/3
Tel.: +43 1 51433-0
e-mail: Post.iv-3@bmf.gv.at
Hintere Zollamtsstrasse 2b
1030 Vienna
2. Ministero della giustizia
Divisione assistenza giudiziaria

Servizi di indagine doganale dell'amministrazione tributaria e doganale

Ufficio doganale	Vienna	Linz/Wels	Salzburg	Innsbruck
Indirizzo	Brehmstrasse 14	Zollamtstrasse 7	Weiserstrasse 22	Innrain 30
Città	1110 Wien	4010 Linz	5020 Salzburg	6021 Innsbruck
Tel.	+43 (0)1 79590-2251	+ 43 (0)732/7605-6903	+43 (0)662/88955-0	+43 (0)512/505-7000
Fax	+43 (0)1 79590-2152	+ 43 (0)732/7605-2025	+43 (0)662/88955-531	+43 (0)512/505-7413
Telefono cellulare				+43 (0)664 8150309
e-mail	Post.100- sts.zawnb@bmf.gv.at	Post.ZA5- AFA@bmf.gv.at	Post.ZA6- AFA@bmf.gv.at	Post.ZA8- AFA@bmf.gv.at
Orario d'ufficio	Lun-ven 07.30 – 15.30	Lun-ven 07.30 – 15.30	Lun-ven 07.30 – 15.30	Lun-ven 07.30 - 15.30
Al di fuori dell'orario d'ufficio	Lun-ven 00.00 – 07:30 15.30 – 24:00 Sab+dom 00.00 – 24:00	Lun-ven 07.30 – 07.30 (24h) Sab 00.00 – 07.30	Lun-ven 07:00 – 07:00 (24h) Sab 00:00 – 07.00	Lun-ven 00:00 – 07:30 15:30 – 24:00 Sab+dom 00.00 – 24.00
Tel. al di fuori dell'orario d'ufficio	+43 (0)1 79590-2251	+43 (0)732/7605-6903	+43 (0)662/88955-530	+43 (0)664 8150309

Ufficio doganale	Feldkirch/Wolfurt	Graz	Klagenfurt	St. Pölten/Krems/Wr. Neustadt
indirizzo	Brielgasse 19	Bahnhofgürtel 57	Herrengasse 9	Friedrich-Ludwig-Jahn-Strasse 12-14
Città	6900 Bregenz	8020 Graz	9020 Klagenfurt	3425 Langenlebarn
Tel.		+43 (0)316/7061-0	+43 (0)463 520 0	+43 (0)2272/62550-0
Fax	+43 (0)5574/4981-9009	+43 (0)316/774065	+43 (0)463 57500 450	+43 (0)2272/63394
Telefono cellulare				
e-mail	Post.ZA9-AFA@bmf.gv.at	Post.700- sts.zastmk@bmf.gv.at	Post.400- sts.zaktn@bmf.gv.at	Post.ZA2- AFA@bmf.gv.at
Orario d'ufficio	Lun-ven 08.00 – 16.00	Lun-ven 07.00 – 15.00 Lun-ven 15.00 – 22.00 Sab+dom 08.00 - 13.00	Lun-ven 07.30 - 15.30 Lun-ven 06.00.-.07.30 15:30.-.24.00 Sab+dom 06.00.-.24.00	Lun-ven 07.30 - 15.30
Al di fuori dell'orario d'ufficio	Lun-ven 00:00 – 08.00 16.00 – 24.00 Sab+dom 00.00 – 24.00			Centro dati, informazione e preparazione (24 ore su 24)
Tel. al di fuori dell'orario d'ufficio	+43 (0)664/8433671	+43 (0)664/3088974	+43 (0)664/5054927	+43 (0)664/6125529

Ufficio doganale	St. Pölten/Krems/Wr. Neustadt	Eisenstadt/Aeroporto Vienna
indirizzo	IZ NÖ-Süd, Strasse 7	Flughafen-Wien
Città	2351 Wr. Neudorf	1300 Wien
Tel.	+43 (0)2236/61661	+43 (1)7007 0
Fax	+43 (0)2236/61834	+43 (1)7007-33095
Telefono cellulare		
e-mail	Post.ZA2-AFB@bmf.gv.at	Post.ZA3-AFA@bmf.gv.at
Orario d'ufficio	Lun-ven 07.30 - 15.30	Lun-ven 07.30 - 15.30
Al di fuori dell'orario d'ufficio	Centro dati, informazione e preparazione (24 ore su 24)	Centro dati, informazione e preparazione (24 ore su 24)
OHS phone number	+43(0)664/6125529	+43(0)664/6125529

POLONIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. **UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE**

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Da precisare

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Polacco e inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. **SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA**

- Forma di cooperazione

Da precisare

- Solo in casi urgenti

NA

- Coordinate dei servizi doganali

Da precisare

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

La Repubblica di Polonia dichiara che l'articolo 20 della presente convenzione non vincola la Repubblica di Polonia.
--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	Non applicabile

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	Non applicabile

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

NA

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Non applicabile
------------------------	-----------------

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
Non applicabile

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite - Non applicabile</i>	<i>Uso - Non applicabile</i>

<i>Legittima difesa - Non applicabile</i>

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - Non applicabile</i>
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento:

<i>Tempo - Non applicabile</i>
<i>No - Non applicabile</i>
<i>Sì - Non applicabile</i>

<i>Spazio</i> - Non applicabile

<i>No</i> - Non applicabile

<i>Sì</i> - Non applicabile

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Non applicabile

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

NA

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> - Non applicabile
--

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

La Repubblica di Polonia dichiara che l'articolo 21 della presente convenzione può essere applicato dalle autorità competenti degli altri Stati membri in relazione alla Repubblica di Polonia sulla base del principio di reciprocità. La Repubblica di Polonia dichiara inoltre che i funzionari delle competenti autorità degli Stati membri possono portare le armi d'ordinanza nel territorio della Repubblica di Polonia ma sono autorizzati ad usarle solo per legittima difesa come previsto all'articolo 25 della legge del 6 giugno 1997 - Codice penale (GU delle leggi del 1997, n. 88, punto 553, quale modificato). La Repubblica di Polonia dichiara che l'articolo 21, paragrafo 3, lettera d) della presente convenzione può essere applicato dalle autorità competenti degli altri Stati membri in relazione alla Repubblica di Polonia sulla base del principio di reciprocità.
--

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Da precisare

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Da precisare

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Può essere applicato dalle autorità competenti degli altri Stati membri in relazione alla Repubblica di Polonia sulla base del principio di reciprocità.
--

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico - Da precisare</i>

<i>Armi di ordinanza - Da precisare</i>

<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>
------------------------	------------

<i>Legittima difesa</i>

Quale prevista all'articolo 25 della legge del 6 giugno 1997 - Codice penale (GU delle leggi del 1997, n. 88, punto 553, quale modificato).

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto - Da precisare</i>

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Da precisare

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Da precisare

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza - Da precisare
--

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata:

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Da precisare
--

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

La Repubblica di Polonia dichiara che l'articolo 23 della presente convenzione può essere applicato dalle autorità competenti degli altri Stati membri in relazione alla Repubblica di Polonia sulla base del principio di reciprocità.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Possono essere attuate dalle autorità competenti degli altri Stati membri in relazione alla Repubblica di Polonia sulla base del principio di reciprocità.
--

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Da precisare

6.3. Armi di ordinanza

Da precisare

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta - Da precisare</i>

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Da precisare

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Da precisare

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa - Da precisare

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto - Da precisare

PORTOGALLO

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale:

Directorate-General for Customs and Excise – Directorate Anti-Fraud Services
(Direzione generale delle dogane e accise - Direzione dei servizi antifrode)
Tel.: +351 21 881 3108
Fax: +351 21 881 3103
e-mail: dsaf@dgaiec.min-financas.pt

- Lingue accettate per le domande di assistenza:

Inglese, francese, portoghese e spagnolo

- +
- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Nell'ambito delle rispettive competenze:
Guardia nazionale repubblicana (GNR) - Inseguimento transfrontaliero e sorveglianza transfrontaliera e
Polizia giudiziaria - Tutte le forme di cooperazione.

- Solo in casi urgenti:

Sì

- Coordinate dei servizi doganali:

GNR – Fiscal Brigade Operations Unit (Servizio operativo della brigata fiscale)
 Tel. +351 21 811 2121/2295
 Fax +351 21 811 2281/82
 PJ – Criminal Police (Polizia giudiziaria)
 Tel. +351 21 864 1000
 Fax + 351 21 3575844

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Secondo il diritto portoghese tutte le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) senza eccezioni possono dare luogo ad estradizione.

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite

Soggetto ai seguenti limiti

a) i funzionari impegnati nell'inseguimento non hanno il diritto di fermo per accertamenti; b) l'inseguimento è limitato ad un raggio di 50 km al massimo dalla frontiera o per un periodo massimo di due ore.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

No

- Elenco dei servizi abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di:</i>	Direzione generale delle dogane e accise (DGAIEC), Guardia nazionale repubblicana (GNR) e polizia giudiziaria (PJ).
-------------------------	---

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico:

- a) Domicilio - Qualsiasi luogo in cui una persona abita regolarmente o occasionalmente.
- b) Luoghi accessibili al pubblico - La via pubblica; tutti i luoghi pubblici o privati aperti al pubblico e i luoghi in cui l'accesso del pubblico è autorizzato mediante pagamento di una tassa, effettuazione di una spesa o presentazione di un biglietto d'ingresso.
- c) Luoghi non accessibili al pubblico - Tutti i luoghi non contemplati alle lettere a) e b).

Armi di ordinanza

Armi consentite

Qualsiasi arma da fuoco di qualsiasi calibro attribuita e distribuita dallo Stato ai funzionari che esplicano mansioni di mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Uso

GNR - Armi da difesa di calibro 7,65 e 9 mm;
PJ- Tutte le armi consentite dalla legge.

Legittima difesa:

Ai sensi dell'articolo 32 del codice penale la legittima difesa è l'atto praticato come mezzo necessario per respingere un'aggressione reale e illecita compiuta nei confronti di interessi giuridicamente protetti del funzionario o di terzi.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada:

DGAIEC - I veicoli non hanno uno status speciale. GNR - I veicoli sono dotati di luci di emergenza blu e sirene (codice della strada, articolo 64); PJ - I veicoli sono autorizzati ad usare luci di emergenza e sirene.

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo

No

Sì - Due (2) ore.

Spazio

No

Sì - 50 km dalla frontiera.

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Ufficio di coordinamento centrale

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Procura generale

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

No

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Direzione generale delle dogane e accise (DGAIEC), Guardia nazionale repubblicana (GNR) e polizia giudiziaria (PJ).

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Ufficio di coordinamento centrale

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessuno

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

- a) Domicilio - Qualsiasi luogo in cui una persona abita regolarmente o occasionalmente.
- b) Luoghi accessibili al pubblico - La via pubblica; tutti i luoghi pubblici o privati aperti al pubblico e i luoghi in cui l'accesso del pubblico è autorizzato mediante pagamento di una tassa, effettuazione di una spesa o presentazione di un biglietto d'ingresso.
- c) Luoghi non accessibili al pubblico - Tutti i luoghi non contemplati alle lettere a) e b).

Armi di ordinanza

Armi consentite

Qualsiasi arma da fuoco di qualsiasi calibro attribuita e distribuita dallo Stato ai funzionari che esplicano mansioni di mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico.

uso

GNR - Armi da difesa di calibro 7,65 e 9 mm; PJ- Tutte le armi consentite dalla legge.

Legittima difesa

Ai sensi dell'articolo 32 del codice penale la legittima difesa è l'atto praticato come mezzo necessario per respingere un'aggressione reale e illecita compiuta nei confronti di interessi giuridicamente protetti del funzionario o di terzi.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera:

Sì

Autorità a cui fare resoconto
Procura generale

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Autorizzazione
Dipartimento centrale per le indagini e le azioni penali (DCIAP)
Esecuzione
Polizia giudiziaria (PJ).

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

La richiesta deve includere una descrizione dettagliata dei fatti (ad es. sospettati, beni, mezzo di trasporto ecc.) e i motivi dell'operazione affinché il Dipartimento centrale per le indagini e le azioni penali possa esaminare e autorizzare la consegna controllata. La richiesta deve inoltre indicare le misure operative che possono essere adottate per eseguire l'operazione e, secondo la legge portoghese n. 144/1999 - articolo 160-A, tale azione è autorizzata soltanto se:

- a) le autorità straniere competenti hanno assicurato che la loro legislazione prevede sanzioni penali adeguate per il reato in questione e che sarà avviato un procedimento penale; e
- b) le autorità straniere competenti hanno garantito la sicurezza delle sostanze e dei beni in questione contro i rischi di fuga o perdita; e
- c) le autorità straniere competenti si sono impegnate a trasmettere con urgenza informazioni dettagliate sui risultati dell'operazione nonché sugli atti commessi da ciascuno degli autori del reato, in particolare di quelli che hanno agito in Portogallo.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Legittima difesa

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Procuratori

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Secondo la legge portoghese n. 101/2001, le operazioni di infiltrazione sono ammissibili nel quadro della prevenzione e della repressione dei seguenti reati: falsificazione e traffico in relazione a veicoli rubati; traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope; riciclaggio di denaro, altri attivi o prodotti; reati economici e finanziari commessi in modo organizzato o con mezzi informatici; reati economici e finanziari commessi a livello internazionale o transnazionale. Le operazioni di infiltrazione devono essere idonee a prevenire e reprimere concretamente ciascun reato e devono essere proporzionate a tali scopi o alla gravità dei reati oggetto delle indagini.

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Decisione - Tribunale centrale per le indagini giudiziarie e Dipartimento centrale per le indagini e le azioni penali
Esecuzione - Polizia giudiziaria

6.3. Armi di ordinanza

Qualsiasi arma da fuoco di qualsiasi calibro attribuita e distribuita dallo Stato

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagini) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta
 In Portogallo le operazioni di infiltrazione possono aver luogo per prevenire e reprimere alcuni reati specifici previsti dal diritto penale portoghese.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto
 Procuratori

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI

7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte

Direzione generale delle dogane e accise (DGAIEC), Guardia nazionale repubblicana (GNR) e polizia giudiziaria (PJ).

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa
 Le squadre investigative comuni sono costituite di comune accordo tra lo Stato portoghese e uno Stato estero, in particolare quando:

- a) nel quadro di un'indagine giudiziaria di uno Stato estero, sono necessarie indagini particolarmente complesse che hanno un collegamento con il Portogallo o con un altro Stato;
- b) più Stati membri svolgono indagini su reati che, per le circostanze del caso, esigono un'azione coordinata e concertata negli Stati membri interessati.

Oltre alle informazioni di cui all'articolo 14 della convenzione europea relativa all'assistenza giudiziaria e all'articolo 37 del trattato Benelux, del 27 giugno 1962, modificato dal protocollo dell'11 maggio 1974, le richieste di costituzione di squadre investigative comuni contengono proposte in merito alla composizione della squadra (legge n. 144/1999, articolo 145 - A).

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune:

Si

Autorità a cui fare resoconto

Procuratori, Direzione generale delle dogane e accise (DGAIEC), Guardia nazionale repubblicana (GNR) o polizia giudiziaria (PJ).

SLOVENIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

GENERAL CUSTOMS DIRECTORATE (DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE),
Investigation Division (Divisione indagini), Šmartinska c. 55, 1523 Ljubljana, Slovenia,
Tel.: +386 1 478 38 00, fax: +386 1 478 39 00,
e-mail: piac.curs@gov.si

- Lingue accettate per le domande di assistenza:

Inglese, tedesco e sloveno

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Non ancora precisata

- Solo in casi urgenti:

--	--

- Coordinate dei servizi doganali

Lo Stato membro non ha risposto.

3. **INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO**

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	L'inseguimento transfrontaliero non è consentito
------------------------	--

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

<i>Armi di ordinanza - L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.</i>
--

<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>
------------------------	------------

<i>Legittima difesa - L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.</i>

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada - L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.</i>
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento - L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

Tempo
No
Sì

Spazio
No
Sì

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

--	--

Autorità a cui fare resoconto - L'inseguimento transfrontaliero non è consentito.

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico
La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

Armi di ordinanza - La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

Armi consentite

Uso

Legittima difesa - La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera:

La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

Autorità a cui fare resoconto - La sorveglianza transfrontaliera non è consentita.

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Le consegne controllate sono eseguite dalla polizia previa autorizzazione del procuratore

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

- La spiegazione dettagliata dei reati sospettati.
- I reati sospettati non possono essere accertati in altro modo.
- Lo scopo dell'operazione è l'individuazione del gruppo criminale.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Si

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Si

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

– Legittima difesa

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì Vrhovno Državno Tožilstvo, Skupina Državnih Tožilcev za posebne zadeve, Dunajska cesta 22, 1000 Ljubljana

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia:

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.3. Armi di ordinanza

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i>
--

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione:

Si	No
----	----

Autorità a cui fare resoconto - Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

- | |
|---|
| – Funzionari della Direzione generale delle dogane, Divisione indagini designati dal Direttore generale |
|---|

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa:

- | |
|--|
| – Accordo tra i paesi partecipanti o richiesta di un'organizzazione internazionale. |
| – I compiti dei funzionari sloveni devono essere approvati dal Ministro delle finanze. |

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Si

Autorità a cui fare resoconto
General Customs Directorate, Investigation Division
Šmartinska c. 55, 1523 Ljubljana

SLOVACCHIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

- Coordinate dell'ufficio centrale:

Customs Criminal Office (Ufficio di polizia giudiziaria doganale)
 Central Coordinating Unit (Ufficio di coordinamento centrale)
 Bajkalská 24
 824 97 Bratislava 26
 Slovak Republic
 Tel.: (+421-2) 58 25 12 47
 (+421-2) 58 25 13 13
 (+421-2) 58 25 13 12
 (+421-2) 58 25 11 87
 Fax: (+421-2) 53 41 10 51
 e-mail: ooocku@colnasprava.sk

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Slovacco, ceco, inglese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica:

No. È tuttavia possibile accettare la versione elettronica se seguita prontamente dal formulario ufficiale su supporto cartaceo (almeno via fax)

e-mail:

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Sono abilitati solo i servizi doganali centrali

- Solo in casi urgenti

- Coordinate dei servizi doganali

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Articolo 20, paragrafo 1

"La Repubblica slovacca dichiara che l'autorizzazione a procedere in conformità di questo articolo nella Repubblica slovacca è competenza dei funzionari dell'amministrazione doganale".

Articolo 20, paragrafo 6

"La Repubblica slovacca informa che, poiché non vi sono ancora state consultazioni con i pertinenti Stati membri volte a convenire misure di reciprocità in tali Stati, non è stato possibile fare tale dichiarazione in conformità all'articolo 20, paragrafo 6 riguardo alle modalità di esecuzione dell'inseguimento transfrontaliero nel suo territorio.

La Repubblica slovacca farà tale dichiarazione dopo lo svolgimento di consultazioni con i pertinenti Stati membri."

Articolo 20, paragrafo 8

La Repubblica slovacca dichiara di accettare le disposizioni dell'articolo 20 alle seguenti condizioni: in caso di inseguimento transfrontaliero eseguito dalle autorità doganali di un altro Stato membro via terra o nello spazio aereo, tale inseguimento può proseguire nel territorio slovacco solo se le autorità competenti slovacche ne hanno ricevuto notifica preventiva e purché i pertinenti Stati membri applichino misure di reciprocità nei confronti delle autorità doganali della Repubblica slovacca."

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni elencate possono dar luogo ad estradizione secondo la legislazione slovacca vigente.
--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Formerà oggetto di negoziati - Cfr. dichiarazione della Repubblica slovacca sull'articolo 20, paragrafo 6.
--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	• Funzionari dell'Ufficio di polizia giudiziaria doganale • altri funzionari doganali o di polizia abilitati in conformità della legislazione vigente
------------------------	---

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>	
-	<u>Domicilio</u> - Per le persone fisiche il domicilio è il luogo dove abitualmente si svolge la vita privata e familiare, quale residenza permanente o temporanea, e può essere qualsiasi spazio chiuso.
-	<u>Luoghi accessibili al pubblico</u> - Tutti i luoghi pubblici tranne se l'ingresso agli stessi è limitato nel pubblico interesse.
-	<u>Luoghi non accessibili al pubblico</u> - Tutti i luoghi che non sono considerati né luoghi pubblici né domicilio.

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> Armi consentite ai sensi della legge n. 652/2004 racc. sulle autorità dell'amministrazione statale in materia doganale: – piccole armi da fuoco in dotazione individuale. L' Ufficio di polizia giudiziaria doganale utilizza anche armi speciali (articolo 42 della legge n. 652/2004 racc.): a) fucile con silenziatore; b) fucile con dispositivo di illuminazione del bersaglio.	<i>Uso</i> Esclusivamente per legittima difesa

Legittima difesa

"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 25 della legge n. 300/2005 racc. - (codice penale).

- 1) Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
- 2) Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione, in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
- 3) "Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
- 4) La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.
- 5) La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
- 6) L'intensità della legittima difesa - per riuscire - deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
- 7) I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
- 8) Il limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
- 9) Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo

Sarà stabilito dopo lo svolgimento delle consultazioni con gli Stati membri interessati volte a convenire misure di reciprocità in tali Stati - Cfr. dichiarazione della Repubblica slovacca sull'articolo 20, paragrafo 6.

Spazio

Sarà stabilito dopo lo svolgimento delle consultazioni con gli Stati membri interessati volte a convenire misure di reciprocità in tali Stati - Cfr. dichiarazione della Repubblica slovacca sull'articolo 20, paragrafo 6.

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Customs Criminal Office
Central Coordinating Unit
Bajkalská 24
824 97 Bratislava 26
Slovak Republic
Tel.: (+421-2) 58 25 12 47
(+421-2) 58 25 13 13
(+421-2) 58 25 13 12
(+421-2) 58 25 11 87
Fax: (+421-2) 53 41 10 51
e-mail: ooocku@colnasprava.sk

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Customs Criminal Office
Central Coordinating Unit
Bajkalská 24
824 97 Bratislava 26
Slovak Republic
Tel.: (+421-2) 58 25 12 47
(+421-2) 58 25 13 13
(+421-2) 58 25 13 12
(+421-2) 58 25 11 87
Fax: (+421-2) 53 41 10 51
e-mail: ooocku@colnasprava.sk

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Articolo 21, paragrafo 1

"I funzionari cui fa riferimento questa disposizione sono, nella Repubblica slovacca, i funzionari del Corpo speciale di polizia o i funzionari dell'amministrazione doganale della Repubblica slovacca. L'autorità competente a rilasciare l'autorizzazione è, in conformità della presente convenzione, la Direzione delle dogane, Ufficio di polizia giudiziaria doganale - Ufficio di coordinamento centrale della Repubblica slovacca."

Articolo 21, paragrafo 5

"La Repubblica slovacca dichiara di accettare le disposizioni dell'articolo 21 alle seguenti condizioni:

la sorveglianza transfrontaliera senza autorizzazione preliminare può essere effettuata ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3 solo qualora si possa seriamente ritenere che la persona sotto sorveglianza sia implicata in una delle violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2 che possono giustificare l'estradizione e qualora anche i pertinenti Stati membri applichino le misure di reciprocità nei confronti delle autorità doganali della Repubblica slovacca."

4.1. Elenco dei funzionari (servizi) dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Corpo speciale di polizia e servizi dell'amministrazione doganale.

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Customs Criminal Office
Central Coordinating Unit
Bajkalská 24
824 97 Bratislava 26
Slovak Republic
Tel.: (+421-2) 58 25 12 47
(+421-2) 58 25 13 13
(+421-2) 58 25 13 12
(+421-2) 58 25 11 87
Fax: (+421-2) 53 41 10 51
e-mail: ooeku@colnasprava.sk

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

La sorveglianza transfrontaliera senza autorizzazione preliminare può essere effettuata ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3 solo qualora si possa seriamente ritenere che la persona sotto sorveglianza sia implicata in una delle violazioni di cui all'articolo 19, paragrafo 2 che possono giustificare l'estradizione

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

- **Domicilio** - Per le persone fisiche il domicilio è il luogo dove abitualmente si svolge la vita privata e familiare, quale residenza permanente o temporanea, e può essere qualsiasi spazio chiuso.
- **Luoghi accessibili al pubblico** - Tutti i luoghi pubblici tranne se l'ingresso agli stessi è limitato nel pubblico interesse.
- **Luoghi non accessibili al pubblico** - Tutti i luoghi che non sono considerati né luoghi pubblici né domicilio.

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i>	<i>uso</i>
Armi consentite ai sensi della legge n. 652/2004 racc. sulle autorità dell'amministrazione statale in materia doganale:	esclusivamente per legittima difesa
- piccole armi da fuoco in dotazione individuale. L' Ufficio di polizia giudiziaria doganale utilizza anche armi speciali (articolo 42 della legge n. 652/2004 racc.): a) fucile con silenziatore b) fucile con dispositivo di illuminazione del bersaglio.	

Legittima difesa

"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 25 della legge n. 300/3005 racc. - (codice penale).

- 1) Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
- 2) Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
- 3) "Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
- 4) La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.

- 5) La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
- 6) L'intensità della legittima difesa - per riuscire - deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
- 7) I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
- 8) Il limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
- 9) Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera:

Sì

Autorità a cui fare resoconto
 Customs Criminal Office
 Central Coordinating Unit
 Bajkalská 24
 824 97 Bratislava 26
 Slovak Republic
 Tel.: (+421-2)58 25 12 47
 (+421-2)58 25 13 13
 (+421-2)58 25 13 12
 (+421-2)58 25 11 87
 Fax: (+421-2) 53 41 10 51
 e-mail: oocku@colnasprava.sk

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Sono abilitati a decidere soltanto la procura regionale o il Presidente del tribunale regionale in conformità dell'articolo 111, paragrafo 2 della legge n. 301/2005 racc. (codice di procedura penale). L'Ufficio centrale di coordinamento provvede a trasmettere la richiesta di consegna controllata al pertinente organismo sopraindicato.

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

- Nome, sede e coordinate dell'autorità giudiziaria che ha emesso il permesso specifico nel paese richiedente,
- motivo dell'operazione,
- informazioni sui fatti che motivano l'operazione,
- tipo e quantità dei beni (stupefacenti, valuta) oggetto dell'operazione,
- luogo in cui la consegna controllata entra nel paese richiesto e luogo da cui ne esce,
- tipo e genere del mezzo di trasporto, itinerario previsto,
- identità del sospettato,
- informazioni sull'organismo responsabile dell'operazione,
- informazioni sulla persona responsabile dell'operazione, informazioni sui relativi contatti,
- informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nell'operazione,
- informazioni sul personale degli organismi responsabili dell'operazione.

Nota: purché le informazioni richieste siano note.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione della consegna controllata nel rispettivo territorio.

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì, in conformità dell'articolo 111, paragrafo 6 della legge n. 301/2005 racc. (codice di procedura penale)

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Esclusivamente per legittima difesa

Legittima difesa

"Un atto, considerato reato in altre circostanze, con cui una persona impedisce un'aggressione imminente o continuativa a un interesse tutelato dal codice penale non è reato. Non è legittima la difesa che è chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di aggressione" - Articolo 25 della legge n. 300/2005 racc. - (codice penale).

- 1) Per legittima difesa si intende la prevenzione di un pericolo che corre un essere umano. È diretta contro l'aggressore.
- 2) Per aggressione si intende l'azione di una persona (non di un animale se non incitato da una persona). L'aggressione è imminente se può verificarsi l'istante successivo. Per difendersi non è necessario aspettare che l'aggressore colpisca. L'aggressione dura fino a quando non cessa il pericolo per l'interesse tutelato oggetto della stessa. In caso di dubbio sulla cessazione dell'aggressione in sede di procedimento penale vale il principio "in dubio pro reo".
- 3) "Gli interessi protetti dal presente codice" includono segnatamente la vita umana, la salute, la libertà e la dignità nonché l'onorabilità e la proprietà.
- 4) La legittima difesa è diretta contro l'aggressore. In presenza di più aggressori può essere diretta contro uno qualsiasi di essi.
- 5) La sussidiarietà non è necessaria per la legittima difesa.
- 6) L'intensità della legittima difesa - per riuscire - deve comprensibilmente essere superiore a quella dell'aggressione. L'intensità non riguarda solo la forza fisica, ma anche il modo globale con cui viene praticata la legittima difesa, tutte le componenti che la rendono efficace. È consentita qualsiasi legittima difesa che in modo sicuro resista all'aggressione. Il difensore non deve privilegiare una forma di difesa più debole, ma incerta, o limitarsi soltanto a una resistenza passiva all'aggressione.
- 7) I limiti posti alla legittima difesa risiedono nel fatto che essa non deve essere "nettamente sproporzionata" rispetto al tipo di aggressione.
- 8) Il limiti posti alla legittima difesa possono essere oltrepassati a livello di intensità dell'azione difensiva (la difesa è più forte di "nettamente sproporzionata") o di tempo (la legittima difesa non avviene al momento in cui l'attacco è minacciato o continua).
- 9) Il termine "nettamente" è una categoria soggettiva, vale a dire la situazione quale appariva alla persona che per necessità si è difesa legittimamente e non la situazione quale giudicata da altre persone in una valutazione successiva.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Si

Autorità a cui fare resoconto:

Customs Criminal Office

Central Coordinating Unit

Bajkalská 24

824 97 Bratislava 26

Slovak Republic

Tel.: (+421-2)58 25 12 47

(+421-2)58 25 13 13

(+421-2)58 25 13 12

(+421-2)58 25 11 87

Fax: (+421-2)53 41 10 51

e-mail: oocku@colnasprava.sk

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia:

Si

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione:

No

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione**6.2. Elenco dei funzionari (servizi) abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle**

Sono abilitati a decidere soltanto la procura regionale o il Presidente del tribunale regionale in conformità dell'articolo 117, paragrafo 5 della legge n. 301/2005 racc. (codice di procedura penale). L'Ufficio centrale di coordinamento provvede a trasmettere la richiesta di operazione di infiltrazione al pertinente organismo sopraindicato.

6.3. Armi di ordinanza

6.4. Condizioni generali

Secondo l'articolo 117, paragrafo 4, legge n. 301/2005 racc. (codice di procedura penale), un funzionario di polizia straniero è autorizzato ad agire in qualità di agente dell'altro Stato nel territorio della Repubblica slovacca. La decisione è presa dal Presidente della polizia sulla base di una decisione esecutoria (ordine) della procura regionale o del Presidente del tribunale regionale.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto:

Customs Criminal Office

Central Coordinating Unit

Bajkalská 24

824 97 Bratislava 26

Slovak Republic

Tel.: (+421-2)58 25 12 47

(+421-2)58 25 13 13

(+421-2)58 25 13 12

(+421-2)58 25 11 87

Fax: (+421-2)53 41 10 51

e-mail: ooocku@colnasprava.sk

Nota: l'Ufficio di coordinamento centrale provvede a trasmettere il resoconto al competente organo di polizia autorizzato.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari (servizi) abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Customs Criminal Office
 Central Coordinating Unit
 Bajkalská 24
 824 97 Bratislava 26
 Slovak Republic
 Tel.: (+421-2)58 25 12 47
 (+421-2)58 25 13 13
 (+421-2)58 25 13 12
 (+421-2)58 25 11 87
 Fax: (+421-2)53 41 10 51
 e-mail: oocku@colnasprava.sk

Nota: Ufficio di coordinamento centrale

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

Secondo l'articolo 10, paragrafo 9 della legge n. 301/2005 racc. (codice di procedura penale), soltanto il procuratore generale è autorizzato a concludere, previa approvazione del Ministro della giustizia della Repubblica slovacca, un accordo per la costituzione di squadre investigative comuni. L'attuale codice penale non contiene disposizioni riguardanti la costituzione di squadre investigative comuni ai sensi della convenzione di Napoli II né riferimenti al riguardo

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto:
 Customs Criminal Office
 Central Coordinating Unit
 Bajkalská 24
 824 97 Bratislava 26
 Slovak Republic
 Tel.: (+421-2)58 25 12 47
 (+421-2)58 25 13 13
 (+421-2)58 25 13 12
 (+421-2)58 25 11 87
 Fax: (+421-2)53 41 10 51
 e-mail: oocku@colnasprava.sk

Nota: l'Ufficio di coordinamento centrale provvede a trasmettere il resoconto all'organo competente.

FINLANDIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation (Ufficio nazionale delle dogane/
Servizio antifrode/Indagine)
P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland
Tel. +358-20-492 2787
Tel. +358 40 332 2020 (24 ore su 24)
Fax +358-20-492 2669
E-mail : virko@tulli.fi

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Finlandese, svedese, inglese, tedesco e francese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì virko@tulli.fi

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Tutte le forme di cooperazione in casi urgenti.

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

Anti-Fraud Unit, 24 ore su 24: tel. +358 40 3322 020.

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero:

La Finlandia non ha fatto la dichiarazione di cui all'articolo 20, paragrafo 8.

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>
--

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
----------------------	--

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Dogane, polizia e guardia di frontiera.
------------------------	---

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico:</i> In assenza di definizione legale, per "domicilio" si intende lo spazio, il luogo della vita privata. In pratica si tratta di edifici, roulotte, imbarcazioni ecc. Non vi è una definizione legale dei luoghi accessibili o non accessibili al pubblico.
--

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> Pistole o rivoltelle a colpo singolo con caricamento semiautomatico o mediante caricatore.	<i>Uso</i> Le autorità competenti di un altro Stato membro possono essere autorizzate a portare un'arma se necessario per il tipo di compito da svolgere. Le armi di ordinanza possono essere usate solo per legittima difesa. La decisione sul diritto di portare un'arma spetta a un funzionario superiore.

Legittima difesa

Le disposizioni sulla legittima difesa figurano nel codice penale. Un atto necessario per difendersi da un'aggressione illecita reale o imminente è lecito in quanto compiuto per legittima difesa, a meno che esso non superi palesemente quanto ritenuto giustificabile nel quadro di una valutazione globale, tenuto conto della natura e dell'intensità dell'aggressione, dell'identità del difensore e dell'aggressore e delle altre circostanze.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

Secondo le disposizioni particolari del codice della strada, un veicolo in missione ufficiale per la dogana può, in caso d'urgenza, derogare a determinate regole del codice. In ogni caso, è necessario osservare talune regole di prudenza e utilizzare sirene e lampeggianti.

In caso di forza maggiore si possono utilizzare, con prudenza, strade o tratti di strade solitamente vietati alla circolazione.

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo	
No	x
Sì	

Spazio	
No	x
Sì	

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

1. Anti-Fraud Unit, 7 giorni su 7/24 ore su 24: tel. +358 40 3322 020
 2. National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation
 P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland
 Tel. +358-20-492 2787
 Fax +358-20-492 2669

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

Autorità a cui fare resoconto

National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation
 P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland
 Tel. +358-20-492 2787
 Fax +358-20-492 2669

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

La Finlandia non ha fatto la dichiarazione di cui all'articolo 21, paragrafo 5.

4.1. **Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera**

Dogane, polizia e guardia di frontiera.

4.2. **Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera**

1. Anti-Fraud Unit, 7 giorni su 7/24 ore su 24: tel. +358 40 3322 020
 2. National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation
 P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland
 Tel. +358-20-492 2787
 Fax +358-20-492 2669

4.3. **Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro**

Nessuno

4.4. **Definizioni**

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico:

In assenza di definizione legale, per "domicilio" si intende lo spazio, il luogo della vita privata. In pratica si tratta di edifici, roulotte, imbarcazioni ecc. Non vi è una definizione legale dei luoghi accessibili o non accessibili al pubblico.

Armi di ordinanza

Armi consentite

Pistole o rivoltelle a colpo singolo con caricamento semiautomatico o mediante caricatore.

Uso

Le autorità competenti di un altro Stato membro possono essere autorizzate a portare un'arma se necessario per il tipo di compito da svolgere. Le armi di ordinanza possono essere usate solo per legittima difesa. La decisione sul diritto di portare un'arma spetta a un funzionario superiore.

Legittima difesa

Le disposizioni sulla legittima difesa figurano nel codice penale. Un atto necessario per difendersi da un'aggressione illecita reale o imminente è lecito in quanto compiuto per legittima difesa, a meno che esso non superi palesemente quanto ritenuto giustificabile nel quadro di una valutazione globale, tenuto conto della natura e dell'intensità dell'aggressione, dell'identità del difensore e dell'aggressore e delle altre circostanze.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto

National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation

P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland

Tel. +358-20-492 2787

Fax +358-20-492 2669

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Dogane, polizia e guardia di frontiera.

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

1. Basi per l'operazione (tipo di reato, disposizione giuridica e pena massima).
2. Informazioni fattuali che giustificano l'operazione (descrizione dei fatti).
3. Qualità e quantità delle droghe/altri beni.
4. Punti di ingresso o, se necessario, di uscita presunti.
5. Mezzo di trasporto e itinerario presunti.
6. Dati personali dei sospettati e, se necessario, descrizione.
7. Fonte dell'autorizzazione dell'operazione (riferimenti di legge).
8. Persone responsabili a livello operativo dell'azione e relative coordinate.
9. Coordinate delle altre autorità coinvolte.
10. Altre informazioni necessarie.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione dell'inseguimento transfrontaliero nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Le autorità competenti di un altro Stato membro possono essere autorizzate a portare un'arma se necessario per il tipo di compito da svolgere. Le armi di ordinanza possono essere usate solo per legittima difesa. La decisione sul diritto di portare un'arma spetta a un funzionario superiore.

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation

P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland

Tel. +358-20-492 2787

Fax +358-20-492 2669

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

La Finlandia non ha fatto la dichiarazione di cui all'articolo 23, paragrafo 5.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

L'autorizzazione di operazioni di infiltrazioni può essere concessa solo se l'atto indicato nella richiesta, se commesso in circostanze analoghe in Finlandia, sarebbe considerato un reato per la prevenzione e la repressione del quale è consentito il ricorso a operazioni di infiltrazione e ad acquisti simulati.

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Soltanto la polizia.

6.3. Armi di ordinanza

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i> Pistole o rivoltelle a colpo singolo con caricamento semiautomatico o mediante caricatore.	<i>Uso</i> Le autorità competenti di un altro Stato membro possono essere autorizzate a portare un'arma se necessario per il tipo di compito da svolgere. Le armi di ordinanza possono essere usate solo per legittima difesa. La decisione sul diritto di portare un'arma spetta a un funzionario superiore.

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagini) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i> Le condizioni necessarie per l'esecuzione di operazioni di infiltrazione e di acquisti simulati sono disciplinate dalla legge sulla polizia.
--

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland Tel. +358-20-492 2787 Fax +358-20-492 2669

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Dogane e polizia

7.2. Condizioni generali

<i>Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa</i> Non ci sono criteri specifici da soddisfare.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

National Board of Customs/Anti-Fraud Unit/Investigation

P.O. Box 512, 00101 Helsinki, Finland

Tel. +358-20-492 2787

Fax +358-20-492 2669

SVEZIA

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

Swedish Customs (Dogane svedesi)
 International Mutual Assistance Office (Ufficio per l'assistenza reciproca internazionale)
 P.O. Box 12854
 S-112 98 Stockholm
 Tel.: +46 8 405 04 47
 Fax: +46 8 20 02 26

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese, francese e tedesco

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Inseguimento transfrontaliero, sorveglianza transfrontaliera, consegne controllate.

- Solo in casi urgenti

No

– Coordinate dei servizi doganali

Comandante responsabile delle dogane, attraverso il Centro di comunicazione delle dogane svedesi:
 Swedish Customs National Communication Centre (Centro nazionale di comunicazione delle dogane svedesi)
 Tel.: +46-980-84550
 Fax: +46-980-82089
 e-mail: rsbc@tullverket.se

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

No

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

Tutte le violazioni senza eccezioni	X
Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di	

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

Nessun limite	X
Soggetto ai seguenti limiti	

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti

Sì

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	Funzionari doganali, della polizia e della guardia costiera.
------------------------	--

- Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico
 Si deve intendere per: "domicilio": oltre al domicilio propriamente detto, i luoghi privati quali roulotte, chiatte abitabili, capanne ecc.; "luoghi accessibili al pubblico": oltre ai luoghi pubblici, i treni, gli autobus, i ristoranti, i negozi, i campi sportivi, i cinema ecc.; "luoghi non accessibili al pubblico": oltre alle proprietà private, i locali, i depositi e i terreni privati ecc.

<i>Armi di ordinanza</i> - I funzionari impegnati nell'inseguimento sono autorizzati a portare un'arma di ordinanza, purché si tratti di un'arma di ordinanza individuale (manca una definizione legale).	
<i>Armi consentite</i> - Armi di ordinanza individuali	<i>Uso</i> - Un funzionario di un altro Stato può utilizzare la sua arma di ordinanza soltanto in situazione di legittima difesa. Affinché sia autorizzato il ricorso ad armi da fuoco per ragioni di legittima difesa, occorre che il funzionario in questione o un'altra persona siano esposti a gravi violenze o si trovino in una situazione di pericolo immediato. Prima di utilizzare l'arma da fuoco il funzionario ha l'obbligo, se possibile, di annunciare che agisce in qualità di funzionario e che è sua intenzione fare fuoco. Gli spari di avvertimento devono essere orientati in maniera da non causare danni. I colpi effettivi diretti a una persona devono avere come unico scopo la menomazione temporanea e devono essere di preferenza diretti alle gambe. Nel corso di operazioni in abiti borghesi le armi devono essere portate in maniera non visibile. Allorché un funzionario di un altro Stato fa ricorso ad un'arma da fuoco deve essere redatta al più presto una relazione scritta sullo svolgimento dei fatti. Essa deve essere inviata immediatamente alle <i>Swedish Customs</i> <i>International Mutual Assistance Office</i>

Legittima difesa

La legittima difesa è prevista dal codice di procedura penale, all'articolo 24, paragrafo 1.

La legittima difesa è riconosciuta in quattro casi:

- per evitare un'aggressione in atto o che sta per cominciare diretta contro una persona o un bene;
- allorché una persona ricorre alla violenza o minaccia di ricorrere alla violenza per recuperare la sua proprietà o il suo bene in caso di flagranza;
- allorché una persona è entrata o sta per entrare illegalmente in una stanza o in un domicilio;
- allorché una persona rifiuta di lasciare un domicilio privato dopo avere ricevuto il relativo ordine.

A prescindere dalla fattispecie, i mezzi impiegati per far cessare l'aggressione debbono essere necessari e proporzionati alla gravità dell'aggressione o all'importanza della minaccia contro un bene patrimoniale.

Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada

Un veicolo doganale può contravvenire a talune delle norme che regolano la circolazione stradale se il conducente sta operando in qualità di funzionario doganale. Ciò include ad esempio la guida, l'arresto e il parcheggio in zone vietate e il superamento dei limiti massimi di velocità (quest'ultimo solo in casi urgenti).

➤ Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

Tempo. Nessuno

Spazio. Nessuno

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

Swedish Customs National Communication Centre Tel.: +46-980-84550 Fax: +46-980-82089 e-mail: rsbc@tullverket.se
--

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> Swedish Customs International Mutual Assistance Office PO Box 12854 SE-112 98 Stockholm Tel.: +46 8 405 04 47 Fax: +46 8 20 02 26
--

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

NO

4.1. Elenco dei servizi dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

Funzionari doganali, della polizia e della guardia costiera.
--

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

Swedish Customs National Communication Centre Tel.: +46-980-84550 Fax: +46-980-82089 e-mail: rsbc@tullverket.se
--

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

Nessuno

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico

Si deve intendere per: "domicilio": oltre al domicilio propriamente detto, i luoghi privati quali roulotte, chiatte abitabili, capanne ecc.; "luoghi accessibili al pubblico": oltre ai luoghi pubblici, i treni, gli autobus, i ristoranti, i negozi, i campi sportivi, i cinema ecc.; "luoghi non accessibili al pubblico": oltre alle proprietà private, i locali, i depositi e i terreni privati ecc.

Armi di ordinanza - I funzionari impegnati nell'inseguimento sono autorizzati a portare un'arma di ordinanza, purché si tratti di un'arma di ordinanza individuale (manca una definizione legale).

Armi consentite - Armi di ordinanza individuali

Uso - Un funzionario di un altro Stato può utilizzare la sua arma di ordinanza soltanto in situazione di legittima difesa. Affinché sia autorizzato il ricorso ad armi da fuoco per ragioni di legittima difesa, occorre che il funzionario in questione o un'altra persona siano esposti a gravi violenze o si trovino in una situazione di pericolo immediato.

Prima di utilizzare l'arma da fuoco il funzionario ha l'obbligo, se possibile, di annunciare che agisce in qualità di funzionario e che è sua intenzione fare fuoco. Gli spari di avvertimento devono essere orientati in maniera da non causare danni. I colpi effettivi diretti a una persona devono avere come unico scopo la menomazione temporanea e devono essere di preferenza diretti alle gambe.

Nel corso di operazioni in abiti borghesi le armi devono essere portate in maniera non visibile.

Allorché un funzionario di un altro Stato fa ricorso ad un'arma da fuoco deve essere redatta al più presto una relazione scritta sullo svolgimento dei fatti. Essa deve essere inviata immediatamente alle

Swedish Customs
International Mutual Assistance Office

Legittima difesa

La legittima difesa è prevista dal codice di procedura penale, all'articolo 24, paragrafo 1.

La legittima difesa è riconosciuta in quattro casi:

- per evitare un'aggressione in atto o che sta per cominciare diretta contro una persona o un bene;
 - allorché una persona ricorre alla violenza o minaccia di ricorrere alla violenza per recuperare la sua proprietà o il suo bene in caso di flagranza;
 - allorché una persona è entrata o sta per entrare illegalmente in una stanza o in un domicilio;
 - allorché una persona rifiuta di lasciare un domicilio privato dopo avere ricevuto il relativo ordine.
- A prescindere dalla fattispecie, i mezzi impiegati per far cessare l'aggressione debbono essere necessari e proporzionati alla gravità dell'aggressione o all'importanza della minaccia contro un bene patrimoniale.

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Swedish Customs
International Mutual Assistance Office
PO Box 12854
SE-112 98 Stockholm
Tel.: +46 8 405 04 47
Fax: +46 8 20 02 26

5. CONSEGNE CONTROLLATE

5.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle

Dogane svedesi	Decisione	Il capo e i vice capo delle divisioni per le indagini giudiziarie della dogana e gli ufficiali di servizio. La richiesta deve essere trasmessa attraverso il Swedish Customs National Communication Centre Tel.: +46-980-84550 Fax: +46-980-82089 e-mail: rsbc@tullverket.se
	Esecuzione	Funzionari appositamente designati nel quadro dell' applicazione della normativa doganale Polizia svedese Procura

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Il caso deve riguardare un reato grave in violazione delle leggi sulle sostanze stupefacenti e sul traffico illecito di beni; devono essere noti e chiaramente indicati il luogo e il momento di ingresso nel paese; deve essere del tutto chiaro e specificato lo scopo dell'operazione; devono essere indicati il mezzo di trasporto, i nomi del conducente e del destinatario dei beni illeciti, se noti; devono essere indicati nominativamente il funzionario operativo responsabile presso la dogana e/o la polizia nonché gli ufficiali di collegamento; devono essere precisati la natura e la quantità dei beni illeciti, ad es. il tipo di sostanza stupefacente.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione dell'inseguimento transfrontaliero nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Si

5.5. Armi di ordinanza

Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza

Un funzionario di un altro Stato può utilizzare la sua arma di ordinanza soltanto in situazione di legittima difesa. Affinché sia autorizzato il ricorso ad armi da fuoco per ragioni di legittima difesa, occorre che il funzionario in questione o un'altra persona siano esposti a gravi violenze o si trovino in una situazione di pericolo immediato.

Prima di utilizzare l'arma da fuoco il funzionario ha l'obbligo, se possibile, di annunciare che agisce in qualità di funzionario e che è sua intenzione fare fuoco. Gli spari di avvertimento devono essere orientati in maniera da non causare danni. I colpi effettivi diretti a una persona devono avere come unico scopo la menomazione temporanea e devono essere di preferenza diretti alle gambe. Nel corso di operazioni in abiti borghesi le armi devono essere portate in maniera non visibile.

Allorché un funzionario di un altro Stato fa ricorso ad un'arma da fuoco deve essere redatta al più presto una relazione scritta sullo svolgimento dei fatti. Essa deve essere inviata immediatamente alle

Swedish Customs

International Mutual Assistance Office

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Si

Autorità a cui fare resoconto

Swedish Customs

International Mutual Assistance Office

PO Box 12854

SE-112 98 Stockholm

Tel.: +46 8 405 04 47

Fax: +46 8 20 02 26

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Si

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.2. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.3. Armi di ordinanza

Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.4. Condizioni generali

<i>Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta</i> Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì	No
----	----

<i>Autorità a cui fare resoconto</i> Le operazioni di infiltrazione non sono consentite.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei servizi abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Le dogane svedesi, la polizia svedese e la procura.

7.2. Condizioni generali

La legge svedese n. 1219 del 2000 sulla cooperazione doganale internazionale disciplina tutte le attività internazionali delle dogane svedesi. Qualora sia in corso un'indagine preliminare in Svezia la decisione è presa dal procuratore o dall'autorità doganale. Negli altri casi è presa dall'autorità doganale, dall'Ufficio nazionale della polizia o dalla procura generale.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

Autorità a cui fare resoconto

Swedish Customs

International Mutual Assistance Office

PO Box 12854

SE-112 98 Stockholm

Tel.: +46 8 405 04 47

Fax: +46 8 20 02 26

REGNO UNITO

1. [UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE](#)
2. [SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA](#)
3. [INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO](#)
4. [SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA](#)
5. [CONSEGNE CONTROLLATE](#)
6. [OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE](#)
7. [SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI](#)

1. UFFICIO DI COORDINAMENTO CENTRALE

Coordinate degli uffici di coordinamento centrali e lingue accettate per le domande di assistenza

- Coordinate dell'ufficio centrale

International Mutual Assistance Team (Squadra di assistenza reciproca internazionale)
 1st Floor Annexe
 Custom House (Direzione delle dogane)
 20 Lower Thames Street
 London
 EC3R 6EE
 Tel.: 00 44 870 785 2623
 Fax: 00 44 870 785 3029
 Email: imat@hmrc.gsi.gov.uk

- Lingue accettate per le domande di assistenza

Inglese

- Accettazione della trasmissione delle domande di assistenza per via elettronica

Sì

2. SERVIZI DOGANALI DIVERSI DAGLI UFFICI CENTRALI ABILITATI A COOPERARE DIRETTAMENTE IN CASO DI URGENZA

- Forma di cooperazione

Il punto di contatto centrale individua il competente ufficiale di polizia giudiziaria di servizio, il quale darà le risposte.

- Solo in casi urgenti

Sì

- Coordinate dei servizi doganali

National Co-ordination Unit (Ufficio di coordinamento nazionale) Tel.: 00 44 208 929 0155 Fax: 00 44 1702 294 006 e-mail: ncu@hmrc.gsi.gov.uk

3. INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione dell'inseguimento transfrontaliero

Non applicabile - Il Regno Unito non aderisce a tali disposizioni.
--

3.1. Limiti del diritto d'inseguimento transfrontaliero

- Le violazioni elencate all'articolo 19, paragrafo 2, lettere a), b) e c) che possono dare luogo ad estradizione

<i>Tutte le violazioni senza eccezioni</i>	
<i>Tutte le violazioni ad eccezione di quelle relative al traffico di</i>	

- Limite del diritto d'inseguimento transfrontaliero nel territorio dello Stato membro

<i>Nessun limite</i>	
<i>Soggetto ai seguenti limiti</i>	

- I funzionari impegnati nell'inseguimento hanno il diritto di procedere al fermo per accertamenti:

Sì	No
----	----

- Elenco dei funzionari abilitati ad esercitare il diritto di inseguimento

<i>I funzionari di</i>	
------------------------	--

- Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

<i>Armi di ordinanza</i>	
<i>Armi consentite</i>	<i>Uso</i>

<i>Legittima difesa</i>

<i>Status dei veicoli doganali rispetto al codice della strada</i>
--

- Dall'attraversamento della frontiera, limiti di tempo e spazio nell'esecuzione dell'inseguimento

<i>Tempo</i>

<i>No</i>

<i>Sì</i>

<i>Spazio</i>

<i>No</i>

<i>Sì</i>

- Punti di contatto da informare al più tardi al momento dell'attraversamento della frontiera

--

3.2. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'inseguimento transfrontaliero

<i>Sì</i>	<i>No</i>
-----------	-----------

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

4. SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione della sorveglianza transfrontaliera

Le richieste di sorveglianza transfrontaliera sono trattate dall' Ufficio SIRENE presso l'Agenzia per la grande criminalità organizzata - Vedi manuale Schengen. Nota: la convenzione di Napoli II è tuttora in vigore e la sorveglianza transfrontaliera può continuare ad essere attuata ai sensi della stessa nel quadro delle relazioni tra amministrazioni doganali e non necessariamente ai sensi dell'articolo 40 della convenzione di Schengen.

4.1. Elenco dei funzionari dello Stato membro abilitati ad esercitare il diritto di sorveglianza transfrontaliera

--

4.2. Coordinate dell'autorità competente ad accordare l'autorizzazione o a trasmettere la richiesta di sorveglianza transfrontaliera

--

4.3. Limiti del diritto di sorveglianza nello Stato membro

--

4.4. Definizioni

➤ Definizioni

<i>Domicilio, luoghi accessibili al pubblico, luoghi non accessibili al pubblico</i>
--

<i>Armi di ordinanza</i>

<i>Armi consentite</i>

<i>Uso</i>

<i>Legittima difesa</i>

4.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della sorveglianza transfrontaliera

Sì	No
----	----

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

5. CONSEGNE CONTROLLATE**5.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di consegne controllate o ad eseguirle**

Le richieste di consegna controllata sono esaminate dal responsabile regionale delle indagini. Attualmente dovrebbero essere trasmesse tramite il punto di contatto centrale (vedi sopra).
--

5.2. Informazioni obbligatorie da includere nella richiesta

Le informazioni obbligatorie saranno stabilite esattamente in funzione della situazione; dovranno essere fornite almeno informazioni generali esaurienti sul bene, la quantità e la destinazione.

5.3. Assenso degli altri paesi di transito

Obbligo di garantire che tutti i paesi di transito in ciascun caso specifico hanno autorizzato l'esecuzione dell'inseguimento transfrontaliero nel rispettivo territorio

Si esige tale garanzia

Sì

5.4. Obbligo di garanzia di sorveglianza permanente delle consegne controllate, accompagnato da una garanzia di intervento immediato in caso di rischio di perdita della consegna

Si esige tale garanzia

Sì

5.5. Armi di ordinanza

<i>Lo Stato membro indica i seguenti requisiti per l'utilizzo di armi di ordinanza</i>
--

La legislazione del Regno Unito non consente il porto d'armi di ordinanza.
--

5.6. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione della consegna controllata

Sì

Autorità a cui fare resoconto

5.7. Sequestro e procedimento legale

Obbligo di garantire che la partita è stata definitivamente sequestrata e che le persone implicate sono oggetto di procedimento legale

Si esige tale garanzia

Sì	No
----	----

6. OPERAZIONI DI INFILTRAZIONE

Lo Stato membro ha fatto una dichiarazione sull'attuazione delle operazioni di infiltrazione

NA

6.1. Limitazione delle possibilità di attuare operazioni di infiltrazione

Devono essere legalmente autorizzate ai sensi della legge sulla polizia, parte III, e/o della legge sulla regolamentazione dei poteri d'indagine (RIPA) del 2000; possono essere fornite ulteriori informazioni in funzione delle singole richieste. Per l'autorizzazione preliminare è necessario un preavviso minimo di 16 ore lavorative.
--

6.2. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di operazioni di infiltrazione o ad eseguirle

NA

6.3. Armi di ordinanza

NA

6.4. Condizioni generali

Condizioni generali (ed es. violazioni, indagine) che devono essere soddisfatte prima della presentazione della richiesta

Per quanto riguarda le procedure seguite dai servizi del Regno Unito, le informazioni sono fornite alla ricezione della richiesta.

6.5. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'operazione di infiltrazione

Sì

Autorità a cui fare resoconto

I punti di contatto sopraindicati.

7. SQUADRE INVESTIGATIVE SPECIALI COMUNI**7.1. Elenco dei funzionari abilitati a decidere in materia di squadre investigative speciali comuni o a farne parte**

Le richieste di indagine comune sono esaminate dal responsabile regionale delle indagini. Attualmente dovrebbero essere trasmesse tramite il punto di contatto centrale (vedi sopra).

7.2. Condizioni generali

Condizioni o disposizioni generali concernenti l'organizzazione di una squadra investigativa speciale comune o la partecipazione alla stessa

- La composizione della squadra è indicata nell'accordo.
- La squadra è diretta da un rappresentante dell'autorità competente che prende parte alle indagini penali dello Stato membro nel cui territorio la squadra interviene. Il direttore della squadra agisce entro i limiti delle sue competenze in conformità del diritto nazionale.
- La squadra opera in conformità del diritto dello Stato membro in cui interviene. Nello svolgimento delle loro funzioni, i membri della squadra rispondono alla persona di cui al secondo punto in neretto, tenendo conto delle condizioni stabilite dalle rispettive autorità nell'accordo sulla costituzione della squadra.
- Lo Stato membro nel cui territorio la squadra interviene predispone le condizioni organizzative necessarie per consentirle di operare.

7.3. Obbligo di resoconto

Obbligo di resoconto a conclusione dell'indagine speciale comune

Sì

<i>Autorità a cui fare resoconto</i>

L'autorità che ha approvato la richiesta nello Stato membro richiesto.
--